IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 219

Edizione del mattino

DOMENICA 10 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La Camera, avendo approvato la riforma elettorale, ha preso le vacanze fino al 28, per poi esaurire il bagaglio dei provvedimenti che accompagnerà all'onorato sepolcro la Legislatura.

La sollecita approvazione della riforma è un *tour de force* di cui non si sarebbe creduta capace qualunque Camera italiana ed estera.

Altre Assemblee legislative hanno discusso per mesi e mesi concludendo nulla o male. Questa riforma italiana è la più radicale e completa.

L'on. Nitti, che ha fatto felicemente le sue prove come democratico-tutore dell'ordine pubblico, è anche un carezzevole domatore di assemblee.

Abbiamo scritto recentemente che, pur non essendo fautori della riforma, riconoscevamo la necessità di dare soddisfazione alla maggioranza del paese che la reclama.

E' quindi benemerita la Camera che sotto il solleone romano ha fatto — come credono alcuni — il più grande olocausto di sè stessa alla volontà del paese. In vero, noi non pensiamo affatto che lo scrutinio di lista con i collegi aventi un massimo di 10 deputati ed un minimo di cinque, possa variare assai la composizione della Camera. Molto dipenderà dalla saviezza dei partiti dell'ordine e dall'accorgimento del Governo.

Giacchè l'influenza del Governo riuscirà più sensibile che con il collegio uninominale. Il raggruppamento delle maggioranze o minoranze comunali e provinciali, auspice le Prefetture, sarà certamente agevole, poichè le masse si orientano ancora in gran parte d'Italia verso le direttive dello Stato.

Dunque, dal punto di vista della verniciatura, non si potranno avere sostanzialmente molte novità.

Ciò non toglie che ai deputati non mancassero e non manchino i motivi individuali di preoccupazione.

Rinunziare altruisticamente alle preoccupazioni egoistiche è un atto meritorio che troverà grazia appo il Cesare elettorale.

Il Ministro Tittoni A BRUXELLES

◆ (S) **Bruxelles**, 9. — Stamane, proveniente da Parigi, è giunto l'on. Tittoni accompagnato dal comm. Pagliano e ricevuto alla stazione dal barone di Borchgraeve, in rappresentanza del Ministro belga per gli Affari Esteri, dall'Ambasciatore d'Italia, dal cav. Guariglia segr. dell'Ambasciata, dal gen. Brancaccio, addetto militare, dal magg. Beltrame, dal Console, dal Vice Console e da altre personalità fra cui erano i rappresentanti della stampa belga ed italiana.

Il pubblico che si trovava alla stazione ha acclamato vivamente l'on. Tittoni.

— L'on. Tittoni ha visitato il primo Ministro, Delacroix ed il Ministro per gli affari esteri, Hymans.

L'on. Tittoni ha consegnato al Pr. Ministro ed al Ministro degli Esteri il Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed ha ricevuto il Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo.

***

◆ (S) **Bruxelles**, 9. — Il Ministro Tittoni è stato solennemente ricevuto al Municipio ove egli ha pronunciato il seguente discorso:

Signori Scabini!

Non è senza una grande e profonda emozione che prendo la parola in questo storico palazzo simbolo di quella vita municipale che costituisce una delle più notevoli e meravigliose caratteristiche della storia del Belgio.

Quando un giorno venni qui giovane per seguire gli ammaestramenti di Frere Orban e le lezioni di De Laveleye imparai come la vita delle singole città del Belgio, viventi quasi autonome, avesse salvato, nel torbido imperversare delle guerre e sotto il castigo delle dominazioni straniere, questo popolo glorioso.

La guerra ultima della quale fummo attori come combattenti e come governanti, mi ha una volta di più confermato l'insegnamento di quegli eminenti maestri.

Il territorio dello Stato belga, durante la guerra, fu occupato dal nemico. Il popolo in parte fu in schiavitù, in parte profugo ed in parte eroicamente combattente, non sul patrio suolo; esisteva ancora un elemento vivo e forte nell'anima di ogni vostro cittadino che lo custodiva come una fiamma sacra, la coscienza cioè di appartenere ad una unità politica, una volontà incrollabile di riconsolidarla, un vincolo nobile e grandioso come quello che animava il *Civis Romanus* dall'Arco alle più remote contrade d'Asia e d'Africa.

Signori Scabini!

Voi personificaste la capitale del vostro paese nell'ora del martirio. Voi seguiste l'esempio fulgidissimo dei vostri amati Sovrani, la cui immagine io non posso evocare senza associarla a quella dei Sovrani d'Italia, ricordando degli uni e degli altri il valore, la lealtà, l'austera semplicità della vita, la loro partecipazione a tutte le gioie e a tutti i dolori dei loro popoli.

A voi che voleste ed agiste ispirando identica attività ai Borgomastri e Scabini di tutte le città del Belgio; a voi che sapeste resistere all'imposizione nemica con la saggezza del forte, con la fermezza che vi suggeriva la vostra responsabilità, con la grandiosità del gesto che il vostro patriottismo infiammava si rivolse durante il duello terribile il pensiero ammirato del nostro paese ed in particolare quello delle libere rappresentanze locali d'Italia, dalla civica sede del più piccolo comune al Campidoglio.

Voi ben sapete che tra i principali motivi che indussero il popolo italiano a partecipare alla grande guerra non ultimo fu il sentimento di grande amore e di infinita pietà per il martirio del popolo belga.

Oggi una nuova ammirazione sale a voi: lo spirito di iniziativa dei vostri villaggi e delle vostre città, le indomite energie del vostro popolo si affermano tra il plauso di tutto il mondo civile. Voi date un fulgido esempio di non tutto aspettarvi dallo Stato.

Ma i popoli che furono con voi durante l'ora grave della lotta non vi debbono soltanto ammirazione: alla coscienza che voi avete di essere una forza in Europa, deve corrispondere da parte dei vostri alleati la coscienza che a voi sono dovute non soltanto soddisfazioni di carattere morale, ma riparazioni effettive di carattere politico ed economico ed innanzi tutto che vi si deve assicurare un aiuto largo ed immediato per mettervi in condizione di riorganizzare subito la vostra vita commerciale ed industriale.

L'ora è suonata nella quale le singole volontà di pochi individui non possono più imporre ai deboli tutti i sacrifici, riserbando ai forti tutto il compenso.

Ed è per questo che il vostro paese deve essere confortato dalla solidarietà di tutti gli alleati.

E in questo pensiero concorda tutto il popolo d'Italia che ha per il popolo belga una fraterna, affettuosa, vivissima simpatia: geniali concezioni coincidenti nel vero e nel bello hanno in passato avvicinato i nostri artisti così come la nostra gioventù di oggi si affratella nello studio e nelle applicazioni della scienza, nelle industrie e nei commerci; l'inesistenza di ragioni di conflitto consolida la nostra unione, che una identità di sentimenti etici quasi consacra.

Ond'io rivolgo sicuro e fidente il mio sguardo alle future relazioni fra i nostri due paesi!

Signori Scabini!

A voi, primi cittadini di questo nobile esempio di nazione armata che nella mancanza di un Governo non si abbandonò a quella anarchia che oggi trae in rovina altri paesi d'Europa, ma seppe vivere ordinata per saggezza dei suoi magistrati e per disciplina dei suoi abitanti, giunga gradito il saluto del popolo italiano!

MAGNIFICHE ACCOGLIENZE

Le notizie pervenuteci sull'accoglienza avuta dall'on. Tittoni a Bruxelles sono tali da confermare sempre più i vincoli indissolubili di amicizia fraterna che uniscono le due Nazioni sorelle.

Oltre alle manifestazioni entusiastiche del popolo sono state di molto rilievo quelle fatte all'on. Tittoni dai Reali e da tutto l'ambiente politico e di Corte.

Fu una gara per dimostrare al nostro rappresentante la riconoscenza del Belgio per la sua valida ed efficace difesa, fatta da lui dinanzi alla Conferenza delle rivendicazioni coloniali belghe, a proposito della ratifica dello accordo Anglo-Belga per l'Unda e Urundi, ratifica che l'on. Tittoni contribuì tanto a fare approvare.

S. M. il Re gli espresse anche la propria soddisfazione per l'appoggio dell'Italia dato al Belgio per la chiesta revisione del Trattato del 1839. E' da notare che l'on. Tittoni nel sostenere vivamente il diritto del Belgio su questa revisione, ebbe la promessa formale che questa non sarà estesa alle rivendicazioni del Belgio verso l'Olanda.

Politica e Diplomazia

(S) **Praga**, 8 – La *Tribuna* afferma che soltanto l'Italia può raccogliere in Asia Minore, tra Smirne e l'Armenia, le simpatie del popolo turco e creare una nuova civiltà levantina.

(S) **Parigi**, 8 – Il *Jornal des Hellenes* prevede che l'accordo italo-greco faciliterà la soluzione dell questioni italo-serbe preludendo quindi ad una pace duratura nei Balcani.

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il conte Zanoyaki, Ministro di Polonia a Parigi, ha presentato oggi al Presidente della Repubblica Poincarè le sue credenziali.

◆ (S) **Parigi**, 9. — La Delegazione tedesca ha notificato al Segretariato della Conferenza la nomina di Starck ad Alto Commissario dell'Impero dei Paesi Renani occupati.

◆ (S) **Belgrado**, 9. — Davidovitch, del partito giovane-radicale, è stato incaricato di formare il Gabinetto.

◆ (S) **Berna**, 9. — Si ha da Bukarest: Una nota ufficiale dice che i pretesi eccessi delle truppe romène in Ungheria sono una invenzione della stampa tedesca.

DISCORSO DI WILSON

◆ (S) **Washington**, 9. — Nel suo discorso al Congresso il Presidente Wilson ha aggiunto: Non possiamo rifiutare il grano ai popoli esteri che ne hanno grande bisogno.

Fortunatamente, sebbene il raccolto non sia quale abbiamo sperato, esso sarà abbondante se sarà trattato con cura. (*Vedi edizione di iersera*).

Gli Absburgo in Ungheria

(S) PARIGI, 9. — Il *Temps* dice che Clémenceau ha ricevuto un messaggio da parte dell'Arciduca Giuseppe il quale chiede che il nuovo Governo ungherese sia riconosciuto dagli alleati.

Il messaggio aggiunge che il programma del nuovo Governo è il ristabilimento dell'ordine in Ungheria e la distruzione del bolscevismo importatovi dall'estero.

Il messaggio dice inoltre che il Governo ungherese procederà ben presto alle elezioni e convocherà subito l'Assemblea Nazionale che sarà costituita in seguito a tali elezioni.

L'Arciduca chiede il riconoscimento del suo Governo ed il benevolo appoggio dell'Intesa nell'interesse del successo dei suoi sforzi. Infine egli chiede di poter inviare delegati a Parigi per aver comunicazione delle condizioni di pace preparate dagli Alleati.

Parlamenti esteri

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9 – Alla Camera dei Deputati il Ministro per gli Affari Esteri, marchese di Lema, dichiara che lo scandalo scoperto al Ministero degli Esteri non ha avuto conseguenze gravi perchè i documenti che possono essere stati comunicati dal funzionario infedele non avevano alcuna seria importanza diplomatica. I documenti veramente importanti sono infatti custoditi così gelosamente da impedire qualsiasi indiscrezione.

La Camera ha poi approvato in massima un progetto di legge che proroga il bilancio sino al 31 dicembre 1919 ed eventualmente sino al 31 marzo 1920 se il Governo a tale data si trovi nella impossibilità di presentare il progetto del nuovo bilancio.

Nei paesi vinti

LE RESPONSABILITA' DEL COMANDO TEDESCO.

Basilea, 9. — Si ha da Monaco:

La *Munchner Post* ha ricevuto da un personaggio il quale ebbe offici importanti durante la guerra ed i negoziati per l'armistizio una nota stabilente che la ragione principale del fallimento dei negoziati per la pace fu l'incrollabile intransigenza del Comando Supremo sulla quistione dell'Alsazia-Lorena:

«Se nel 1917 l'Alsazia Lorena fosse stata ceduta, la Germania si sarebbe salvata dalla catastrofe. Ma in quel tempo quanti osassero consigliare il sacrificio venivano accusati di alto tradimento. Lo stesso Rupprecht, principe ereditario di Baviera, era favorevole alla cessione. Il Comando Supremo continuò ad esigere l'integrità delle frontiere sia occidentali che orientali non soltanto dopo lo scacco decisivo delle Fiandre ma perfino nel settembre del 1918, quando tutto era perduto. E ciò perchè non voleva confessarsi vinto. Bisogna – conclude la nota – che il pubblico conosca questa cieca ostinazione».

Il "Grazianismo„ al fronte

Un illustre cittadino di Padova ci scrive:

Non conosco il generale Graziani, ma mi sento sdegnato dall'ostilità e dal silenzio di tanta gente che nei tristi giorni dopo Caporetto lo considerava quasi come un Padre Eterno.

Infatti il Graziani fu chiamato ad arginare i fuggiaschi, a rimettere l'ordine nella regione, ed assolse al compito affidatogli tanto che fu detto doversi moltissimo a lui se si raccolsero circa centomila soldati fermandoli sul Tagliamento.

Ebbi notizia del fatto di Noventa il giorno stesso da persona che veniva di là ed era stata testimonio dell'ingiuria e della repressione. Gli sbandati offendevano e dileggiavano gli ufficiali. Interrogati dove andassero rispondevano sghignazzando: «A Trieste!» Il brigantaggio era alle porte di Padova. Si invocò e si decise una repressione e la si affidò a quel generale che, prodigando giorno e notte l'opera sua, in pochi giorni ristabilì l'ordine guadagnandosi la riconoscenza delle popolazioni. A lui si parò dinanzi, fumando e ironicamente sorridendo, uno sbandato guardandolo in faccia con aria provocatrice e senza un cenno di saluto. In quel momento, sotto il regime della legge marziale, egli non poteva che raccogliere la provocazione e dare un esempio. Crudele necessità la sua, e putrida viltà quella di coloro che allora tremando per paura dei disertori, invocavano la severità ed ora, nella sicurezza della pace, per la paura dei sovversivi, inveiscono contro chi li ha salvati!

***

Signor direttore del «Popolo Romano»,

Ella mi perdonerà se io le esprimo il mio stupore di vedere ospitata nel giornale da lei diretto e benevolmente commentata la lettera del sig. Edward Strutt sul caso Graziani.

Il concetto del sig. Strutt che attribuisce all'istituto della decimazione i successi delle aquile romane è davvero peregrino e dimostra nel suo autore una coltura storica che io non auguro ai miei compatrioti. In ogni modo, da allora ad oggi, il senso di rispetto della vita altrui ha fatto qualche progresso, malgrado gli sforzi ed i desideri contrari degli eroi dei fronti interni.

Il sig. Strutt conservi la sua cultura classica per il suo pubblico; noi italiani abbiamo ben altre tradizioni di civiltà le quali ci fanno assolutamente deplorare questi sistemi che producono la mentalità rivelata dal caso Graziani.

Gradisca i miei saluti.

(Fto) *Mario Chiaraviglio*
Deputato al Parlamento.

Quando l'on. Chiaraviglio esprime l'orrore per tutti i sacrifici umani che la guerra impone, egli ha con sè la gente di cuore, noi compresi.

Ma egli non ha ragione di protestare contro la espressione dei sentimenti di quanti, provando lo stesso orrore, sanno distinguere tra i sacrifici necessari e quelli non necessari.

Per la valutazione della necessità o meno, della legalità o meno, degli atti rimproverati ad un capo, l'esame dovrà esser fatto dall'autorità competente, onde ci siamo astenuti e ci asteniamo dagli apprezzamenti.

La lettera del collega inglese sig. Strutt, corrispondente dell'americano International News Service, *ha incontrato il consenso dei molti, anche perchè è la parola spassionata di uno straniero.*

Commentandola, noi non ci siamo soffermati sull'esempio dei nostri Avi di Roma, ma abbiamo preferito ricordare le esecuzioni sommarie su larghissima scala e le numerose decimazioni che si verificarono presso gli eserciti alleati e nemici durante la spaventevole carneficina 1914-1918.

Ed anche questa è storia.

***

Caro «Popolo Romano»

Non per difendere il generale Graziani ma perchè l'*Avanti* fa troppo la voce grossa sui provvedimenti disciplinari che si adottano nell'esercito in date circostanze ed in tempo di guerra, l'*Avanti* sappia che Garibaldi, il soldato più valoroso, più giusto e più umano a cui nessuno può porsi a confronto, *per un furto di qualche gallina*, operato da 6 suoi valorosi militi nel 1866, nei pressi del fiume Tronto, *me presente, li fece fucilare*. E sì che anche allora avevamo fame pur servendo la Patria! S'andò poi a Bezzecca, a Rocca d'Anfo e.... si tornò indietro!

Un vecchio garibaldino.

***

Riceviamo e per imparzialità pubblichiamo:

Preg.mo Sig. Direttore,

Leggo sulla quarta edizione dell'*Avanti* uno sfogo incomposto contro le brevi considerazioni che ebbi l'onore di scrivere ieri a proposito del cosidetto «grazianismo». Voglia permettermi di rispondere in poche parole. Anzitutto, l'evocazione dei classici da parte di stranieri non dovrebbe costituire un delitto specie in quella terra dove i classici sono purtroppo trascurati dai socialisti e dai poveri ignoranti che non si farebbero così facilmente abbindolare dagli arruffapopoli, se conoscessero la grandezza dell'antica Roma. In quanto alle mie osservazioni intorno ai massacri documentati di Lenin e dell'ebreo Bela Cohen (non *Kun*, come si faceva chiamare) sono ormai noti *lippis et tonsoribus*, sono provati, arciprovatissimi, ed a confronto di questi delitti bolsceviki, il «grazianismo» diventa un mezzo di propaganda antisociale per coloro che di questa roba si dilettano sghignazzando dietro le spalle della patria, che volta loro sdegnosamente le medesime.

E' ben strano che l'*Avanti*, internazionalista convinto e negatore, anzi denigratore sistematico della patria, si permetta di parlare in nome «dell'Italia e del suo popolo» e voglia negare a me, come suddito inglese, il diritto d'immischiarmi nei fatti italiani. Io rispondo negando all'*Avanti* il diritto d'immischiarsi con tanto calore nei fatti dei bolsceviki russi e ungheresi. Forsechè il Direttore dell'*Avanti* ha preso la nazionalità ungherese per poter divorziare legalmente dalla sua patria? Sarebbe una formalità superflua.

Dev.mo **Edward O. Strutt**
Correspondent «International News Service»

Francia e Inghilterra per gli approvvigionamenti

Parigi, 9. — Rappresentanti della Francia e della Gran Bretagna adunatisi a Londra han convenuto che nel corso della campagna veniente le due Nazioni svolgeranno una politica comune per gli approvvigionamenti.

Alla Conferenza della Pace

Ungheria

Le ultime istruzioni date dalla Conferenza al Comitato dei generali a Budapest, stabilivano che i medesimi dovessero ripartire il materiale bellico. L'on. Tittoni però ha chiesto che queste istruzioni fossero modificate, ordinando, invece, che il detto materiale sia accantonato in conto delle riparazioni dovute dall'Ungheria.

Per i beni dello Stato turco

La Conferenza ha preso anche in esame la richiesta della Turchia per avere il permesso di vendere molti beni dello Stato. Dopo lunga discussione si è deciso di chiedere alla Turchia un prospetto del suo stato finanziario. Intanto la competente Commissione studierà la richiesta turca, perchè stabilisca se i detti beni potranno invece servire come garenzia delle riparazioni alle quali la Turchia è tenuta.

Reclami serbi, greci, rumeni respinti

Sono giunti alla Conferenza reclami avanzati dai serbi, dai greci e dai rumeni per ottenere alcune rettifiche alle clausole finanziarie stabilite in confronto della Bulgaria. La Conferenza ha deciso di aumentare la quantità del bestiame che la Bulgaria è tenuta a restituire, ma ha respinto in blocco i suddetti reclami.

Per lo stato finanziario bulgaro-tedesco

La Conferenza esaminando lo stato finanziario tra la Germania e la Bulgaria ha stabilito che la Commissione delle riparazioni, nel fissare il debito della Germania, tenga presenti i crediti che le banche germaniche hanno verso le banche bulgare.

La guardia del Reno

Su urgente richiesta del generale Foch la Conferenza ha deciso che sia rinforzata la guardia del Reno, con elementi francesi e inglesi.

Alta Slesia e Danzica

Circa l'applicazione del Trattato di pace per l'Alta Slesia, che deve essere occupata, si è stabilito che anche l'Italia sia rappresentata nell'occupazione da un reggimento. Invece per l'occupazione di Danzica che sarà fatta con truppe internazionali, l'Italia non darà nessun contributo di truppe.

***

Stamane la Conferenza per la pace non terrà seduta.

Grecia e Bulgaria

La Colonia greca di Roma, avuto conoscenza delle pratiche svolte dalla Colonia bulgara, replica con le seguenti dichiarazioni:

I bulgari dimenticano completamente la guerra e le loro dichiarazioni di amicizia per l'Italia arrivano per strana coincidenza proprio nel momento in cui il Comando Supremo pubblica l'azione del corpo di spedizione d'Italia a Salonicco e registra le perdite crudeli che questa amicizia bulgara è costata all'Italia. Ma i bulgari osano tutto. Servendosi della loro perfidia abituale essi non chieggono la Tracia per se, ma per amore dell'Italia e per gli interessi italiani!

Il giuoco è in verità troppo grossolano perchè possa lasciarsi prendere.

Il piano che essi avevano contro l'Italia d'accordo con l'Austria essi non si peritano a rivolgerlo oggi per così dire a profitto dell'Italia. Ciò che essi non hanno potuto ottenere per l'Austria, vogliono ottenerlo oggi per l'Italia. Ma è troppo presto perchè ci si possa dimenticare che il piano dei Bulgari era proprio quello di poter ottenere, oltre il loro sbocco naturale sul Mar Nero, un altro sbocco nell'Adriatico, e che ciò non mirava ad altro che a contrapporsi d'accordo con l'Austria agli interessi più vitali dell'Italia.

A giustificare il loro atteggiamento perfido di fronte all'Intesa essi parlano del sentimento di rancore per l'ingiustizia da essi patita dopo la seconda guerra balcanica, là dove il trattato di Bukarest non fu per essi che la loro salvezza e i soli che avrebbero ragione di lagnarsene sono i rumeni i greci e i serbi, i quali si videro frustrata la loro vittoria in una guerra che la Bulgaria, spinta dall'Austria, aveva loro dichiarata a tradimento. Se l'Intesa non fosse intervenuta in loro favore, la Bulgaria avrebbe avuto la lezione salutare che si meritava e non sarebbe stata capace di nuocere in seguito e commettere la serie di tradimenti di fronte all'Intesa.

I conti della Bulgaria son ben gravi.

1. I bulgari sono in gran parte responsabili della guerra mondiale avendo fatto cadere la Confederazione balcanica con l'attaccare i loro stessi alleati greci e serbi, spinti a ciò perfidamente dall'Austria. Ove fosse esistita tale Confederazione, l'Austria non avrebbe attaccato a cuor leggero la Serbia.

2. L'entrata dei bulgari nella guerra a fianco degli Imperi Centrali fu la causa del prolungamento di questa guerra atroce. Fu essa che permise ai turchi una resistenza più lunga, essa fu che contribuì allo schiacciamento dell'eroica Serbia e della Rumenia, essa che provocò sacrifici immensi di uomini e di denaro all'Intesa. E di più la Bulgaria devastò quella sventurata Tracia che essa osa rivendicare.

Bastano gli orrori commessi dai bulgari sul suolo della Tracia e sulle sue disgraziate popolazioni a provare ampiamente che tali territorii non erano affatto bulgari, perché non si distrugge a quel modo il proprio bene.

La Tracia etnicamente è greca e ciò in modo indiscutibile. I turchi che l'abitano ben numerosi non ne vogliono sapere dei bulgari e reclamano l'occupazione greca.

E' indispensabile che i popoli balcanici possano vivere in pace.

Il militarismo prussiano, distrutto in occidente, dovrà scomparire anche dall'Oriente ove la Bulgaria ne fu il focolare, ed ora deve essere posta in condizione di non più nuocere. Essa ha dei porti sul Mar Nero. Un porto sul Mare Egeo sarebbe la base avvenire dei sottomarini per turbare la pace del Mediterraneo.

Il militarismo in America

L'ESERCITO PERMANENTE DEGLI STATI UNITI

Washington, 9. — Come abbiamo annunziato, il Ministro della Guerra ha presentato al Congresso il progetto di legge per la formazione d'un Esercito permanente di 510.000 uomini.

Tutti i giovani di 19 anni saranno obbligati al servizio militare per tre mesi e potranno in seguito essere obbligati al servizio di due anni.

Il dipartimento della guerra si propone inoltre di formare un esercito di altri 740.000 giovani, donde il totale di 1,250,000 uomini.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del mattino.

Nella seduta mattutina di ieri è proseguita la discussione sugli articoli della legge elettorale dall'aggiunta rimasta sospesa all'art. 16, sino a tutto il 19° articolo, il quale, ultimo, è stato approvato senza discussione.

Sugli art. 16, 17 e 18 hanno interloquito proponendo variazioni di dicitura o emendamenti gli on. Modigliani, Libertini G, Camera, Cannavina, Larussa, Sighieri, Bignami, Sichel, Mazzolani, Pala, Alessio, Toscanelli, Landucci, Casalini, Fera, Turati, ecc...

Accogliendo le proposte del Pres. del Consiglio, il quale ha personalmente risposto a tutti gli oratori, i vari emendamenti e proposte sono stati tutti concordati o ritirati, quindi si è rimandato alla seduta pomeridiana, il proseguo della discussione sull'art. 20.

Seduta del pomeriggio.

9 Agosto — Presidenza Alessio — Ore 15

Molina. (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente E' approvato.

SULLA RIFORMA ELETTORALE

L' ART. 20.

Balzano. Svolge il seguente emendamento:

Dopo le parole: anche ai sindaci *aggiungere*: e ai membri della Giunta provinciale amministrativa.

Turati. Propone la sospensiva in attesa che si discuta un suo apposito articolo aggiuntivo.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Prega l'on. Turati di non insistere e la Camera di votare l'art. 20 così com'è stato presentato.

Presidente. Pone in votazione l'art. 20. (*E' approvato*).

L'ART. 21

Peano e Cameroni. Fanno brevi raccomandazioni al Governo perchè nello stabilire le circoscrizioni elettorali delle terre irredente si tenga conto dei *desiderata* delle popolazioni.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Assicura la Camera che si terrà conto della volontà di queste popolazioni e prega che l'art. 21 sia votato integralmente.

Presidente. Pone ai voti l'art. 21 (*E' approvato*).

L'ART. 21 BIS

Meda. Sostiene la scheda a spesa dello Stato e prega il Pres. del Consiglio di trovare una formula più energica per l'articolo 21-*bis*.

Sichel. Si associa all'on. Meda per ciò che riguarda la scheda di Stato.

Musatti. Svolge il seguente emendamento:

Non oltre il 15° giorno anteriore a quello della votazione, la prefettura che ha sede nel capoluogo del collegio, somministra al delegato effettivo od al supplente, che ne rilascia ricevuta, una quantità di schede in bianco, in numero doppio a quelle degli elettori inscritti nella circoscrizione del collegio elettorale.

Il prefetto, a richiesta del delegato effettivo o del supplente, designa la tipografia o le tipografie nelle quali le schede dovranno essere stampate a spese dei delegati stessi ed è autorizzato ad ordinare a tali tipografie di dare la precedenza su ogni altro lavoro, alla stampa delle schede, fissando il prezzo della stampa ed il termine per la consegna delle schede stampate.

Il proprietario della tipografia è responsabile dell'esatto adempimento dell'ordine impartito e nel caso esso non sia in tutto od in parte eseguito, egli è punito con la detenzione fino a tre mesi e con la multa da lire mille a diecimila.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Dichiara che il Governo non può accettare la proposta Meda per ragioni finanziarie e giuridiche. Assicura però che il Governo vigilerà perché ogni partito possa stampare le sue schede. Prega la Camera di votare l'articolo in questione.

Presidente. Pone ai voti l'art. 21 bis.

E' approvato.

L'ART. 22.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Propone un emendamento affinché la Commissione parlamentare di cui all'art. 18 sia nominata immediatamente oppure si demandi la coordinazione dell'attuale legge col testo unico alla Commissione che ha formulato il presente disegno di legge.

Micheli. Si associa.

De Nava, Vassallo, Codacci-Pisanelli e Meda. Muovono alcune osservazioni circa la composizione dei seggi elettorali.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Dichiara nella risposta ai precedenti oratori che il Governo provvederà acciocché non manchino i magistrati necessari alla costituzione dei seggi elettorali. Prega la Camera di votare l'articolo.

Presidente Pone ai voti l'art. 22.

E' approvato.

Presidente. Pone ai voti che in sede di coordinamento l'articolo aggiuntivo all'art. 5 sia inserito in fine di questo articolo. (*E' approvato*).

GLI ARTICOLI AGGIUNTIVI

Turati. Propone per semplificare la discussione che gli articoli aggiuntivi si discutano raggruppati per ogni argomento.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Propone che siano ritirati dai loro presentatori gli articoli aggiuntivi. Perchè ognuna delle questioni che ad essi si riferiscono sono come un peso di piombo legato ai piedi della legge. Ed anche perchè tali questioni non solo sovvertirebbero la sostanza della presente legge, ma richiederebbero per la loro importanza larghissimo tempo per la discussione. E questo per ora bisogna evitare perchè il tempo manca e occorre far presto.

Osserva d'altra parte che adesso una sola questione può essere discussa: ed è la questione della incompatibilità a deputato dei fornitori dello Stato. A questo proposito le proposte sono due. Prima, che non possono essere deputati coloro che hanno conti pendenti con lo Stato, e questa proposta è inutile perchè mercè l'operosa attività dell'on. Conti prima delle elezioni saranno liquidati tutti i conti di guerra.

Seconda, che non possono essere deputati coloro che sono stati fornitori dello Stato, e questa proposta è troppo semplicista e sarebbe in gran parte ingiusta, non tutti coloro che hanno trattato affari con lo Stato non hanno trattato affari illeciti.

Critica coloro che vorrebbero creare un'aria di diffidenza verso le classi produttrici, da cui il paese attende la rapida ricostituzione economica. Si augura di vedere nella Camera nuova rappresentanti così della classe industriale e commerciale come della classe operaia. Conclude pregando i proponenti degli articoli aggiuntivi di non insistere.

Turati. Insiste perchè si discutano le 5 questioni, di cui è più innanzi.

Modigliani. Osserva che a norma del Regolamento non si può votare la pregiudiziale in blocco per tutti gli articoli aggiuntivi.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Insiste perchè la Camera respinga in blocco gli articoli aggiuntivi.

Marangoni. Non ritira e difende il suo articolo aggiuntivo riguardante la ineleggibilità a deputato dei fornitori dello Stato.

Mazzolani. Svolge un articolo aggiuntivo che riguarda l'argomento trattato dallo stesso oratore.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Insiste perchè i presentatori degli articoli aggiuntivi li ritirino.

Turati Propone di demandare alla Commissione, che ha esaminato il presente disegno di legge, tutti gli articoli aggiuntivi perchè li esamini.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Accetta la proposta dell'on. Turati.

(*Così resta stabilito. Poi si passa alla votazione della legge a scrutinio segreto.*).

SUL PROCESSO CAVALLINI.

Mortara (*Grazia e Giustizia*) Risponde in via di urgenza ad una interrogazione dell'on. Ferri Giacomo sulle scandalose risultanze procedurali nel procedimento penale contro Cavallini ed altri.

Dichiara però di rispondere nei limiti delle notizie che finora ha.

Nota che l'interrogazione non può riguardare l'opere del Tribunale militare che non dipende gerarchicamente dal Ministero di grazia e giustizia; ma solo l'opera di qualche magistrato già in servizio presso un tribunale militare e ora ritornato alle sue funzioni ordinarie.

Dichiara che nulla finora è emerso che permetta ad alcuno di affermare l'asservimento di magistrato a settarie finalità politiche internazionali.

Ma poichè queste voci contro un magistrato che ebbe parte nell'istruttoria del processo Cavallini si ripetono da tempo, il Ministro appena assunto il potere, curò di fare particolari indagini.

Accertò che fu fatta un'inchiesta dall'autorità militare contro quel giudice istruttore, e che il Ministero della guerra comunicò a quello della giustizia, che gli addebiti non erano risultati provati.

Ha però richiesto al Ministero della guerra di rimettergli i documenti e la relazione di tale inchiesta, essendo suo proposito di esaminare se da essi risulti qualche manchevolezza che dia luogo al Ministro della giustizia di promuovere provvedimenti disciplinari o di altra specie.

Tale richiesta ha fatto circa dieci giorni fa e stamani stesso l'ha rinnovata.

Intanto poichè Cavallini ha querelato il giudice istruttore ha anche sollecitato il procuratore generale perchè l'istruttoria del procedimento avocata alla Sezione di accusa sia compiuta al più presto.

Perchè poi le indagini che riguardano questo magistrato possano svolgersi con la maggiore serenità, pur augurandosi che esso possa completamente giustificare la propria condotta, ha disposto che egli che attualmente presiedeva, per ragione di anzianità, una Sezione del tribunale, sia posto in temporaneo congedo.

Quel magistrato ha anche annunziato di aver sporto querela contro il Cavallini.

Il Ministro dichiara di non poter entrare in discussione circa apprezzamenti riservati all'autorità giudiziaria. Egli però vigilerà perchè in proposito sia interamente garantito il libero svolgimento della giustizia con ogni serenità e imparzialità. (*Approvazioni*).

Finocchiaro-Aprile. (*Guerra*). Dichiara alla Camera che entro domani gli atti dell'inchiesta saranno rimessi al Ministero di grazia e giustizia. (*Benissimo!*)

Ferri G. Rileva che l'opinione pubblica è scandalizzata pel processo Cavallini, nell'istruttoria del quale fu fatto strazio di tutte le leggi poste a tutela dei cittadini.

Circa la condotta di quel magistrato che istruì il processo Cavallini, constata che già in questo momento emergono a carico suo gravi responsabilità.

Confida nella severa ed imparziale giustizia dell'on. Ministro Guardasigilli.

Mortara (*Grazia e Giustizia*). Rilevando un accenno dell'on. Ferri, dichiara che, dalle risultanze finora note, non emerge la prova che il giudice in questione abbia promessa l'impunità ad uno degli accusati a condizione che formulasse accuse contro un uomo politico.

Assicura che se dalle ulteriori indagini risulteranno altri elementi intorno a questo episodio, nulla si farà per impedire che essi vengano intieramente alla luce.

Sacchi. Per fatto personale, avverte che la perquisizione avvenuta a Firenze a proposito del processo Cavallini fu eseguita con tutta la regolarità di termini della convenzione esistente fra l'Italia e la Francia, che ammette la rogatoria delle autorità giudiziarie di uno dei due paesi a quello dell'altro paese.

Nessuna autorizzazione fu data, nè doveva esser data dal Ministero della giustizia per queste perquisizioni, che, a richiesta dell'autorità giudiziaria militare francese, furono eseguite dall'autorità giudiziaria italiana, secondo le norme del Codice penale militare italiano.

Ferri G. Rammenta che sia stata autorizzata la consegna all'Ambasciata di Francia dei documenti rinvenuti nella perquisizione a Firenze contro un uomo politico francese.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Afferma in appoggio a quanto ha dichiarato l'on. Sacchi che lo stesso on. Caillaux riconobbe, dopo la perquisizione, la perfetta regolarità dei documenti sequestrati e inviati a Parigi.

Quindi non si può lamentare nel fatto nessuna lesione di qualsiasi diritto.

Risponde poi ad una interrogazione dell'on. Musatti, circa il carico di un piroscafo destinato alla Russia.

Dichiara che il carico del piroscafo, al quale accenna l'onorevole interrogante, non conteneva materiale bellico destinato contro la Russia, ma bensì materiale di vario genere fra cui certi bossoli diretti in Cina e destinati ad essere trasformati in casseruole (*Ilarità*).

Ripete che l'Italia non interverrà in alcun modo contro i Governi di Russia e Ungheria.

Musatti. Si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del Pres. del Consiglio.

Turati. Chiede se il Pres. del Consiglio creda di rispondere, d'urgenza, ad una sua interrogazione riguardante la concessione di una nuova amnistia.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Si riserva di rispondere alla ripresa dei lavori parlamentari e spera che l'on. Turati rimarrà soddisfatto.

Turati. Prende atto di questa dichiarazione come di una promessa.

LA RIFORMA ELETTORALE APPROVATA

Presidente. Comunica il risultato della votazione segreta sul disegno di legge:

Modificazioni alla legge elettorale politica.

Votanti:	287	Maggioranza:	144
Favorevoli	224	Contrari:	63

(*La Camera approva*). (*Vivi applausi*).

Micheli. A nome della Commissione e sicuro di interpretare il pensiero della Camera, rivolge un vivo ringraziamento al Presidente del Consiglio il quale ha saputo con tanta autorità e dottrina sostenere le ragioni e le disposizioni della legge.

Esprime uguali sentimenti di gratitudine all'on. Sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Grassi, per l'assidua e valente collaborazione prestata al Presidente del Consiglio (*Vive approvazioni*).

Nitti (*Pres. del Cons.*). Ringrazia la Commissione, ma dichiara che la lode va rivolta interamente alla Camera che ha discusso la legge con tanta dignità e serenità, alla vigilia delle elezioni e l'ha condotta a termine in breve tempo. (*Vivissime approvazioni*).

PROROGA DEI LAVORI PARLAMENTARI

Nitti (*Pres. del Cons.*). Prega la Camera di prorogare i suoi lavori al 28 agosto.

Presidente. Pone a partito tale proposta. (*E' approvata*).

Toglie la seduta alle ore 18.35.

Dalle Provincie

Italia Centrale

AQUILA, 9. — Contributo di guerra dello Stato alle Camere di Commercio. — La pratica iniziata dalla nostra Camera di Commercio per ottenere dallo Stato l'emissione del Decreto di concessione del massimo contributo governativo, ha dovuto subire una sosta unicamente per la poca sollecitudine usata da alcuni degli Enti interessati nell'inviare le proprie adesioni, contrariamente agli impegni da essi assunti nell'assemblea del 18 maggio u. s.

Provincia Romana

PER L'INGRESSO DEL CARDINALE BOSCHI NELLA DIOCESI DI FRASCATI.

FRASCATI, 9. — Oggi, farà il suo ingresso in questa città il nuovo vescovo, cardinale Giulio Boschi, nuovo vescovo Tuscolanio.

Al Presule si preparano solenni festeggiamenti. All'uopo è stato costituito un comitato esecutivo composto dei due consigli direttivi dei Circoli giovanili cattolici e di varie personalità. Il Comitato è presieduto dal reverendo d. Luigi Cicetti e ne fanno parte i sigg. Casalboni, don Catagna, Martinez, Tamburrano, Rossi, Caponi, Badoni e Tavani.

Al corteo che si è preparato per l'arrivo dell'Ecc.mo vescovo prenderanno parte: La Federaz. diocesana della G.C.I., le locali confraternite, gli istituti religiosi, i parroci della Diocesi, il Capitolo tuscolano, la Banda comunale, i vigili, le guardie e i carabinieri che faranno scorta di onore, le locali associazioni cattoliche, i circoli con bandiere, i collegi, le autorità civili e militari, le più alte personalità.

Il corteo percorrerà la piazza Roma, via della Rocca, via del Gesù, via Bezzena e piazza Vittorio Emanuele per recarsi alla cattedrale ove avrà luogo il solenne pontificale con la messa cantata in musica.

MANIFESTAZIONE A FIUGGI PER L'ON. NITTI

FIUGGI, 9. — Questa importante Colonia, insieme alla intera cittadinanza, ha stabilito per oggi alle 18 una solenne manifestazione in piazza Trieste a favore della politica energicamente fattiva dell'on. Nitti.

Parleranno il Sindaco di Fiuggi cav. Terrinoni, il sig. Pietro Martini, il prof. Carlo D'Addosio e il comm. Pietro Lacava.

Per rendere più imponente la manifestazione si è costituito un Comitato al quale hanno aderito molti deputati e senatori.

Il messaggio di Trieste alla Città di Torino

TORINO, 9 (*ermon*). — Il Sindaco conte sen. Frola, presente pure l'assessore anziano comm. Depanis, ha ricevuto in Municipio S. E. il ten. gen. Petitti di Roreto, ex-Governatore mil. di Trieste, che gli ha consegnato un affettuoso messaggio per Torino rimessogli all'atto della sua partenza, da Trieste, dal R. Commissario straordinario di quella città.

Il messaggio è così concepito:

« S. E. il ten. gen. Conte Petitti di Roreto lascia « oggi Trieste per recarsi nella natia Torino.

« E Trieste che ha sempre guardato e guarda con « intenso riconoscente amore alla Città che fu culla « del patrio risorgimento, che iniziò la grande epopea « che rese l'Italia agli italiani, non potrebbe non rinnovare a Torino, a mezzo del Suo illustre figlio, il « più fervido saluto.

« Il saluto della Città redenta non potrebbe anzi « essere meglio affidato che al cittadino di Torino e « di Trieste, al Conte Petitti di Roreto, che, come « primo Governatore italiano, ha saputo reggere con « tanta altezza d'ingegno e fervore d'amor patrio « questa terra riconsacrata. Gradite, signor Sindaco, « il nuovo saluto di Trieste: viene dal cuore.

« Il Commissario straordinario: f.: *Mosconi* ».

Il Sindaco ha vivamente ringraziato il gen. Petitti per il prezioso omaggio che giunge tanto più gradito e significativo in quanto che viene recato da un figlio insigne di Torino ed è nuova prova alla cittadinanza torinese dell'affettuoso pensiero della nobile città di Trieste, a cui Torino, legata da cordialissima fratellanza ricambia il saluto e l'omaggio formando caldi voti per i gloriosi suoi destini. Di tali sentimenti il Sindaco si è pure reso interprete presso la cittadinanza triestina con telegrafica risposta al Commissario straordinario.

Disastro aviatorio a Tripoli

TRIPOLI, 8. — Un apparecchio innalzatosi per un volo di prova sul campo della Mellaha, è precipitato poco dopo sul campo stesso dall'altezza di circa 300 metri.

L'apparecchio era pilotato dal sottotenente di artiglieria Verderame di Palermo che è rimasto ucciso sul colpo.

CROCE ✠ ROSSA

Ieri mattina, alle ore 10, nell'Ufficio della Presidenza della Croce Rossa, in via Toscana, l'on. conte senatore Giuseppe Frascara ha trasmesso i poteri presidenziali all'on. avv. Giovanni Ciraolo.

Alla cerimonia, semplice e solenne, erano presenti i due vice Presidenti della Croce Rossa S. E. Bonaldo Stringher e il senatore Ettore Marchiafava, il Direttore generale dell'Associazione colonnello prof. Cesare Baduel, il tenente generale Calcagni, il generale Ferrero di Cavallerleone, il conte Bruschi Falgari, il conte Macchi, i colonnelli Postempski, Ludovici, Scoccianti, Morfino, Cardone, Bisso, e per la stampa Renzo Rossi, Caselli e Arnone, oltre a quasi tutti gli ufficiali del Comitato Centrale. Rappresenta la Duchessa d'Aosta, la segretaria di S. A., marchesa Anselmi.

Primo ha preso la parola il colonnello Baduel, portando il saluto del personale della Croce Rossa al conte Frascara ed al nuovo Presidente on. Ciraolo. Al nobile discorso del colonnello Baduel ha fatto seguito quello dell'on. Ciraolo.

Il nuovo Presidente ha salutato con nobili parole il conte Frascara, che il Consiglio ha insignito della Croce di benemerenza, mentre il Governo gli ha conferito la Gran Croce della Corona d'Italia.

Dopo la risposta del conte Frascara, l'on. Ciraolo ha inviato un reverente omaggio alle Loro Maestà, alla Regina Madre e alla Duchessa d'Aosta.

Quindi il nuovo Presidente ha svolto il suo programma, acclamato da tutti i presenti.

Scienze e Lettere

STUDIO SU JACQUES JASMIN

Estratto dal fascicolo del 16 Luglio della *Rassegna nazionale* leggiamo uno studio su Jacques Jasmin, il poeta della Guascogna, dovuto al comm. E. Portal In questo breve lavoro l'autore, con forma brillante, tesse la biografia del celebre parrucchiere-poeta che fu un vero genio ed il più grande dei precursori del moderno rinnovamento provenzale.

TEATRI ED ARTE

La morte di Ruggero Leoncavallo

LUCCA, 9. — Giunge notizia da Montecatini che oggi è morto colà il maestro Ruggero Leoncavallo.

Aspettavamo di vederlo a Roma fra giorni, per la prima rappresentazione della sua nuovissima operetta: *A chi la giarrettiera?* che si darà presto al teatro *Adriano*, e ci giunge, improvvisa, la notizia della sua morte, avvenuta ieri a Montecatini.

Il maestro Ruggero Leoncavallo era nato a Napoli, l'8 marzo 1858. Fu allievo di Simonetti e di Massenet per la musica e di Giosuè Carducci per la letteratura.

Ha passato parte della sua vita viaggiando e dando concerti a Parigi, in Olanda, in Germania e in Egitto.

Ha scritto molte opere, di cui ricordiamo la *Bohème*, *Chatterton*, *Maià*, *Malbruk*, *I medici*, *Reginetta delle rose*, *Zazà*, *Gli zingari*, *il Mameli*.

L'opera che fece meglio conoscere il valore del maestro fu quella dei: *Pagliacci*, che, rappresentata la prima volta al *Dal Verme* di Milano il 21 maggio 1892, fu poi ripetuta in italiano a Vienna al teatro dell'*Esposizione* musicale nel settembre dello stesso anno, suscitandovi il più schietto successo.

In Germania i *Pagliacci* furono dati nel teatro dell' « Opera » a Dresda nel gennaio del 1893 e a Parigi, al teatro dell' « Opera », il 17 dicembre del 1902.

Il 13 dicembre del 1904, al « Teatro Reale » di Berlino, si rappresentò per prima l'opera *Il Rolando*, che al Leoncavallo era stata commessa dall'Imperatore.

Il maestro Leoncavallo in tutta la sua vita, ha dato l'esempio di un'attività instancabile.

Il suo carattere mite, e l'affabilità dei suoi modi gli hanno attirato innumerevoli simpatie, e lo hanno fatto stimare da tutti quelli che lo hanno avvicinato e intimamente conosciuto, un uomo buono e un amico sincero e fedele.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CONDANNA A MORTE ANNULLATA

Ieri davanti il Tribunale Supremo di Guerra e Marina si discusse il ricorso di tale Barbieri Massimiliano, soldato nel 33° Regg. Fanteria, avverso la sentenza del Tribunale Militare di Reggio Emilia, che lo condannava alla fucilazione per essersi dato prigioniero al nemico.

Presiedeva il ten. gen. Vanzo; Avv. Militare il gen. Noseda; difensore l'avv. Medoro Ligabue del Foro reggiano.

La difesa con validi argomenti sostenne « la contraddittorietà della sentenza di condanna, la quale afferma e nega nello stesso tempo fatti che formavano base di perizia medica » e dimostrò esservi stato errore di motivazione nel diniego delle attenuanti.

L'Avv. Militare gen. Noseda invece perorò per il rigetto del ricorso, pur riconoscendo che gli argomenti avversari potessero sembrar molto validi, ma attribuendone il merito alla sottigliezza ed abilità del rappresentante della difesa.

Replicò brillantemente l'avv. Ligabue, ed il Tribunale Supremo, accogliendo il ricorso, annullò la sentenza del Tribunale di Reggio Emilia, rinviando gli atti per nuovo esame ad altro Tribunale Militare.

IL CARTELLO DELLA VITTORIA ITALIANA

1.° Nell'intento di promuovere una grande manifestazione artistica che, nel 1° anniversario della battaglia di Vittorio Veneto, solennizzi degnamente lo storico avvenimento, è bandito un concorso a premi, fra tutti gli artisti italiani, per un « Cartello » sul tema seguente:

« *Rappresentare sinteticamente, in un'opera d'arte, la grande ora trionfale della magnifica Vittoria italiana* ».

2.° Tutti i cartelli concorrenti, purchè trattino l'argomento indicato, verranno esposti in una pubblica Mostra, nei locali del Palazzo dell'Esposizione, in via Nazionale, Roma, dal 3 novembre al 31 dicembre 1919.

3.° Al vincitore del Concorso verrà attribuito il Premio di S. M. il Re: Lire diecimila.

Le somme assegnate agli altri quattro premi sono le seguenti:

2.° – premio lire cinquemila
3.° – » lire quattromila (1)
4.° – » lire tremila (2)
5.° – » lire duemila (3)

4° I cartelli premiati rimarranno di proprietà del Comitato, che ne disporrà nel modo che riterrà meglio adatto per dare ad essi la maggiore diffusione.

Per conseguenza nel pagamento del premio s'intendono compresi i diritti d'autore.

Il ricavato che si potrà ottenere dalla riproduzione dei cartelli premiati sarà devoluto (se il bilancio consuntivo lo permetterà) a beneficio degli artisti mutilati di guerra (pittori, scultori, architetti) e delle famiglie degli artisti morti in guerra.

5° Prima dell'apertura dell'Esposizione il Comitato nominerà una Giuria, composta di 7 membri per l'aggiudicazione dei premi.

La Giuria giudicherà in merito assoluto ed inappellabilmente.

—La premiazione avrà luogo nel gennaio 1920.

6° Ogni cartello dovrà mantenersi nella misura regolamentare di 1.40 per 1: è in facoltà dell'artista di comprendere in questa misura una inquadratura o fregio ornamentale che funzioni da cornice.

L'originale del cartello dovrà essere policromo (tempera, pastello, acquarello, olio ecc.) ed attaccato su telaio.

7° I cartelli premiati e prescelti per la pubblicazione avranno una scritta che sia monito e celebrazione della vittoria.

I concorrenti potranno pertanto includerla nelle opere presentate; tuttavia il Comitato si riserva il diritto di accettarla, di modificarla o di aggiungerla ove manchi, d'accordo con l'autore.

I concorrenti stessi avranno facoltà di accompagnare l'opera loro con una breve descrizione esplicativa.

8° A completare gli intendimenti del Comitato si ha il proposito di fare possibilmente, una edizione completa di tutte le opere esposte, pubblicazione che riuscirebbe di grande interesse per l'arte del Carello. S'intende con questo che gli artisti concorrenti concedono il permesso di riprodurre l'opera esposta.

9° I concorrenti, per ogni opera da esporre, devono inviare all'Economo del Comitato cav. Giulio Cagiati, Corso Umberto 250, Roma, una cartolina vaglia di L. 10 per tassa di iscrizione.

Sulla cartolina dovrà essere scritto soltanto il motto prescelto dall'artista per concorrere.

10. Il concorrente firmerà il suo lavoro con un motto, che ripeterà su una busta suggellata contenente il proprio nome ed indirizzo. La busta dovrà essere spedita alla Segreteria del Comitato – Palazzo dell'Esposizione, via Nazionale, Roma – nello stesso avolucro che contiene il lavoro.

11.° Tutte le opere dovranno pervenire alla Segreteria suddetta non più tardi del giorno 15 ottobre 1919. In vista delle anormali condizioni attuali dei trasporti è concessa una proroga fino a tutto il giorno 20, soltanto per i concorrenti non residenti in Roma.

Trascorsi detti termini, nessuna opera e per nessuna ragione, verrà più accettata.

12.° Il Comitato non risponde dei danni eventuali che potessero avvenire alle opere, sia nel trasporto, sia nel periodo dell'Esposizione, sia nella restituzione.

13.° Le opere non premiate dovranno essere ritirate dagli espositori nel termine di 15 giorni dalla chiusura dell'Esposizione. Trascorso tale termine il Comitato non risponde della restituzione di esse.

14.° Le spese per l'invio ed il ritiro delle opere sono a carico dei concorrenti.

Comitato Esecutivo:

Presidente: Tenente gen. G. Ettorre.
Membri: Prof. Giovanni Capranesi – Edel ten. gen. Vittorio – La Valle dr. Renato – Maccagnani comm. Eugenio – Manfredi on. Manfredo – Milani prof. Giov. Batt. – Montani prof. Carlo – Papini dott. Roberto – Zocchi comm. Arnaldo.
Economo cassiere: cav. Giulio Cagiati.
Segretario generale: cav. Ottorino Fragola.

(1) Questo premio verrà attribuito se il numero delle opere esposte supererà le 200.
(2) Questo premio verrà attribuito se il numero delle opere esposte supererà le 300.
(3) Questo premio verrà attribuito se il numero delle opere esposte supererà le 400.

Il lavoro straordinario per la Patria

Ci scrivono:

Ho letto nel *Popolo Romano* che i ferrovieri di Lecce hanno offerto un'ora di lavoro al giorno, oltre l'orario, nell'interesse della Nazione.

Ebbene le cifre che seguono dimostrano che una simile decisione dovrebbe essere seguita da tutte le persone che pensano col cervello e non secondo la volontà altrui.

Supponendo, per ipotesi, che il numero dei lavoratori – tenendo conto di ogni genere di lavoro, anche intellettuale – sia in ogni nazione europea del 50 %, il numero totale di essi sarà in Germania di 30 milioni e in Italia di 20 milioni. Orbene con 11 ore di lavoro i tedeschi ne produrranno dunque complessivamente ogni giorno 330 milioni; gli italiani, lavorando 8 ore al giorno, non ne produrranno complessivamente che 160 milioni. Ne consegue che i tedeschi, pur non avendo che un numero di lavoratori superiore di un terzo a quello degli italiani, produrranno annualmente più che il doppio di essi. E, se si tien conto della febbrile attività che ha pervaso quel popolo, del clima di quei paesi favorevoli a un lavoro intensivo e della loro ricca dotazione di macchinari, è facile prevedere che a loro produzione sarà triplicato nel corso di due o tre anni!

Senza contare che quando non si lavora, si ozia e quando si ozia le necessità personali aumentano tanto!

Ringraziandola sentitamente, mi creda

suo dev.mo
G. V. S.

Credito, industria e commercio

Speriamo che la costituzione di una Commissione, con rappresentanti di Italia, Francia, Inghilterra, Jugoslavia e Polonia, per controllare la produzione il trasporto e la distribuzione del carbone in tutta l'Europa, avvalendosi della collaborazione di speciali commissioni, sia apportatrice di buoni frutti.

Noi fidiamo nell'opera abile del rappresentante del nostro Paese.

Comunque però, la faccenda del trasporto del carbone è sempre preoccupante. E quando alla deficienza delle navi si aggiungono intempestivi scioperi, la posizione si aggrava indubbiamente sempre più.

Dobbiamo, nelle circostanze, rilevare l'azione del Governo, il quale fa di tutto per comporre gli attriti fra capitale e lavoro. Bisogna tuttavia che le masse operaie comprendano l'esistenza di un limite insormontabile, di fronte al quale le Società non possono cedere senza compromettere in modo pericoloso la loro consistenza. E ciò nell'interesse generale e degli operai stessi.

***

A proposito di scioperi. L'on. Dante Ferraris è riuscito a far comporre la vertenza sorta nel Bergamasco per la richiesta della Federazione operaia tessile di aumentare del 50 % le tariffe di base delle mercedi. Lo sciopero durava da una diecina di giorni. Facciamo voti adesso che, in un lavoro concorde, industriali ed operai fondano le loro energie, per intensificare la produzione nazionale.

Si tenga presente — e non è mai superfluo ripeterlo — che, se si vuole la ricostruzione economica, è indispensabile far molti, molti sacrifici, produrre, e non perder tempo.

La lotta di classe è un inciampo gravissimo allo svolgimento di tutte le attività necessarie perchè si possa assolvere il complesso còmpito. Tanti malintesi non han ragione di essere. Con un po' di buona volontà si possono superare gli ostacoli; e crediamo fermamente siano animati lo stesso della migliore intenzione il Governo, gli industriali e gli operai. Sarebbe bene quindi colpire coloro, che, per fini particolari, cercano di danneggiare una tale proficua collaborazione.

***

Passiamo alla solita analisi dei prezzi segnati in Borsa.

Titoli di Stato. — La *rendita* 3½%, da 86.20, al 2 corr., si è spostata ad 87.50, al 4; e poi ad 86.25, al 5, ed 85.30, al 6, per risalire ad 85.97½, all'8, e ad 86, al 9. Il *consolidato* 5%, da 93.10, al 2 c.m., asceso a 94.90, al 4, ha ripiegato a 93.15, al 5, ed a 92.50, al 6, registrando quindi 93.20, all'8, e 93.05, al 9.

Azioni Bancarie. — La *Banca d'Italia*, da 1464 a 1460. L'*Istituto Fondiario*, da 534 a 528. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1125, al 2 corr., è andata su a 1130, al 4, per cedere in seguito a 1115, al 5, a 1102, all'8, rettificandosi a 1103, al 9. Il *Credito Italiano*, da 773, al 2 corr, a 775, al 4; ha retroceduto a 769, al 5, segnando poi 770, al 6; ha registrato ancora 769, all'8, e 770, al 9. La *Banca Italiana di Sconto*, da 630, al 4 corr., è discesa fino a 623, al 6; e così la ritroviamo al 9. *Banco di Roma*, ferme le azioni a 114.

Trasporti. Le *Meridionali*, da 594 a 580. Le *Mediterranee*, da 260 a 258. Le *Rubattino*, da 626, al 2 corr., sono andate a 830, al 4 per ripiegare fino ad 817, al 6, registrando quindi 819, all'8 ed al 9. Le *Snia*, da 107 a 104½. Le azioni *Tramv. Omnibus*, da 179, al 2 corr., sono ascese a 180, al 4, restando a tal prezzo fino a chiusura di settimana.

Metallurgiche e minerarie. — Le *Terni*, da 1375 a 1300. Le *Ansaldo*, da 234, al 2 corr., a 237, al 4; han ceduto dopo a 235, al 5, a 231½, al 6, a 228, all'8, ed a 224½, al 9. Le *Ilva*, da 231, al 2 corr., a 230, al 4; e poi a 229, al 6, ed a 225, all'8 ed al 9. Le *Metallurgica*, da 151, al 2. c. m., a 149½, al 6, ed a 147, al 9. Le *Elba*, da 325 a 305.

Le *Antimonio*, da 81, al 2 corr., si sono spostate a 79, all'8. Le *Montecatini*, da 163, al 2 corr., a 164, al 5; han segnato di nuovo 163, al 9.

Alimentari. — Le *Eridania*, da 506, al 4 corr., a 480. *Zuccheri Romani*, da 71, al 2 agosto, a 71½, al 5, od a 72, al 6; ritornando a segnare 71, all'8 ed al 9. *Molini Pantanella*, 149.

Chimiche ed affini. — Le *Carburo*, da 1213, al 2 c. m., son salite a 1225, al 5, ed a 1243, al 6, retrocedendo a 1200, al 9. Le *Azoto*, da 328 a 330. *Elettrochimica*: 141-142-141-141¼ e 141. *Concimi Romani*, da 194, al 2 corr., a 191, al 6; e poi a 190¼, all'8, ed a 190, al 9, *Forni Elettrici*, da 102 a 104. *Gas di Roma*, 851.

Acque. — Le azioni *Acqua Marcia*, da 1910 a 1915. *Condotte d'Acqua*, ferme a 274.

Costruzioni. — Le *Immobiliari*, da 377, al 2 c. m., han retroceduto a 360, all'8 ed al 9. *Beni Stabili*, da 281, al 2 corr., a 279, al 5, ed a 271, al 6, per riprendersi a 275, all'8; si sono iscritte a 274, al 9. *Imprese Fondiarie*, da 90¼, al 2 corr., han ceduto ad 87½, all'8, e ad 86½, al 9. *Fondi Rustici*, da 285, al 2 corr., han ripiegato a 272, al 6, ed a 269½, al 9.

Diverse. — Le *Fiat*, da 396, al 2 corr., si sono spostate a 394, al 4, a 381, al 5, a 375, al 6, ed a 373, all'8, rettificandosi quindi a 374, al 9. *Le Cotoniere*, da 112, al 2 c. m., a 110, al 4; han registrato 102½ ex, al 5, e poi, 101 e 102, al 6 ed all'8. Le *Marconi*, da 197, al 2 c m., a 190, al 4, ed a 192, all'8; han segnato ancora 190, al 9 agosto.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	2 agosto	9 agosto
Rend. It. 3 ½ % conv.	86 20	86 —
» » 3 ½ % 1902	76 30	77 50
Consolidato 5 %	93 10	93 05
Obbl. Ferr. It. 3 %	304 —	300 —
Banca d'Italia	1464 —	1460 —
Istituto Fondiario	534 —	528 —
Banca Comm. Ital.	1125 —	1103 —
Credito Italiano	773 —	770 —
Banca It. di Sconto	630 —	623 —
Banco di Roma	114 —	114 —
Meridionali	594 —	580 —
Mediterranee	260 —	258 —
Rubattino	826 —	819 —
S. N. I. A.	107 —	104 ½
Tramw. Omnibus (Roma)	179 —	180 —
Terni	1375 —	1300 —
Ansaldo	234 —	224 ½
Ilva	231 —	225 —
Metallurgica	151 —	147 —
Elba	325 —	305 —
Antimonio	81 —	79 —
Montecatini	163 —	163 —
Eridania	506 —	480 —
Zuccheri Romani	71 —	71 —
Molini Pantanella	149 —	149 —
Carburo di Calcio	1213 —	1200 —
Azoto	328 —	330 —
Elettrochimica	141 —	141 —
Concimi Romani	194 —	190 —
Forni Elettrici	102 —	104 —
Gas di Roma	851 —	851 —
Acqua Marcia	1910 —	1915 —
Condotte d'Acqua	274 —	274 —
Immobiliari	377 —	360 —
Beni Stabili	281 —	274 —
Imprese Fondiarie	90 ¼	86 ½
Fondi Rustici	285 —	269 ½
Risanamento	374 —	374 —
Fiat	396 —	374 —
Cotoniere	112	102 ex
Marconi	197 —	190 —

Le Borse in Italia si riapriranno martedì 19 corr.

Nell'8 Agosto 1919 si è chiusa, coi conforti religiosi, la terrena esistenza d'ogni virtù esemplare della Signora

Louise Lefévre ved. Ponticaccia

ottantenne

Danno il triste annunzio: il figlio Prof. MARIO PONTICACCIA con la moglie AMELIA MANERA PONTICACCIA, la figlia VITTORIA col marito prof. UBERTO ARCANGELI, il fratello Cav. Uff. LUIGI LEFEVRE, ed i nepoti.

I funerali seguiranno domenica 10 corr. alle ore 11.30 partendo, dall'abitazione dell'Estinta, Via Firenze 48.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Prim. Stab. Pompe Funebri – RAVEGGI – via Palermo

Alle ore 9 di stamane, dopo lunga e straziante malattia, sopportata con vera e cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi, rendeva la sua Bell'anima a Dio il

Cav. Rag. TITO RICCARDI

La moglie desolata, ed i parenti, tutti ne danno il triste annunzio:

Roma, 9 Agosto 1919

Il trasporto funebre avrà luogo Lunedì 11 corrente alle ore 9 partendo da via Cola di Rienzo 162, per la Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Traspuntina ove sarà celebrata la messa di Requiem presente la cara salma.

Pompe Funebri A. Bousquet – via S. Vincenzo 1-2

✠

Oggi, alle ore 1.35, munita dei conforti religiosi spegnevasi la cara esistenza di

Nazzarena Alibrandi nata Giri

Il marito comm. TOMMASO ALIBRANDI, la sorella ADELE GIRI ved. LOY, i fratelli GIUSEPPE ed ALFREDO GIRI, i cognati ed i nepoti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Civitavecchia, 9 agosto 1919.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

Le famiglie COZI e BRUGIOTTI, nella impossibilità di ringraziare direttamente quanti hanno partecipato al loro profondo dolore per la perdita dell'amatissimo congiunto

Cav. Dott. Andrea Cozi

esprimono a tutti la loro vivissima e perenne riconoscenza.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE —Ieri mattina S. M. il Re ha visitato l'impianto di aratura elettrica in tenuta Magliana presso Roma. Il Sovrano, accompagnato dal nob. Mattioli Pasqualini, Min. della Real Casa, e dal primo aiutante di campo gen. Cittadini, è stato ricevuto dal Ministro di Agricoltura, on. Visocchi, dal Sottosegret. di Stato on. Cermenati, dal conduttore della tenuta sig. Costantini e da un ristrettissimo numero di tecnici, tra cui l'ing. Violati-Tescari costruttore della macchina.

S. M. il Re ha assistito a vari esperimenti, interessandosi ai minuti particolari del funzionamento dell'apparecchio, del quale seguiranno prove pubbliche.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza: S. E. il Ministro dell'Argentina; S. E. il card. Vicario; Em. card. Baschi, vescovo di Frascati; mons. Giorgio Debrio, vescovo di Gerace; rev. D'Amedeo De Bie, abate generale dei Cistercensi; mons. Francesco Parrillo, uditore della S.R.Rota; rev. d. Dario De Cordona; rev. d. Vincenzo Iannuzzi; suor M. Chinotto, generale delle Mantellate.

S. P. Q. R.

VENDITA DELLA CARNE NEI GIORNI DI DIVIETO — Il Gabinetto del Sindaco comunica che per tutto il mese di agosto sono aboliti i giorni di divieto per la vendita delle carni macellate fresche tanto nelle macellerie quanto sulle banchette dei pubblici Mercati. Pel suddetto periodo sono aboliti i giorni di divieto per la somministrazione delle carni cucinate negli Alberghi, Ristoranti, Trattorie ecc.

PASTA E RISO AI NEGOZIANTI PER IL MESE DI SETTEMBRE. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che dal giorno 26 agosto il servizio di Contingentamento in piazza delle Coppelle, 9 provvederà alle operazioni che riguardano gli esercenti (droghieri, fornai, e crazioli) relativamente ai generi razionati.

Dal giorno 9 al 16 i suddetti esercenti dovranno consegnare al servizio di Contingentamento i tagliandi di luglio (zucchero e pasta) e i bollettini di prenotamento pel mese di agosto (pane, zucchero, e pasta) accompagnati dal rispettivo stato riepilogativo.

Dal giorno 21 al 26 i suddetti esercenti torneranno per ritirare il discarico dei tagliandi di luglio, i bollettini di prenotamento di agosto, debitamente controllati, e le tessere per la pasta e per il riso di settembre.

IL PREZZO DELLE CARNI OVINE E CAPRINE. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che il prezzo di calmiere all'ingrosso per le carni ovine e caprine è di L. 490 al quintale, ed al minuto di L. 5 al chilo pel quarto anteriore e di lire 6 al chilo pel quarto posteriore, e ciò a modificazione dell'ordinanza di calmiere pubblicata il 6 corr., nella quale occorse un errore di trascrizione.

IL PREZZO DEL CARBONE COKE DA GAZ. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che con decreto Ministeriale 29 luglio decorso sono stati fissati per il bimestre agosto e settembre i seguenti prezzi minimi di vendita del carbone coke da gaz dietro pagamento immediato e contro consegna:

1°) coke alla rinfusa, L. 400 la tonnellata;
2°) polvere grigliata, L. 180 la tonnellata.

Agli assidui del "Popolo Romano"

Ricordiamo che le due edizioni — serale e mattina — del POPOLO ROMANO sono completamente nuove anche nel notiziario, eccetto per le informazioni e telegrammi aventi carattere storico o documentale.

Quindi gli scritti inviatici dagli assidui possono trovarsi soltanto in una delle dette edizioni.

NELL'ANNIVERSARIO DEL VOLO SU VIENNA. — Ricorrendo l'anniversario della gloriosa spedizione su Vienna ove un pugno di eroi capitanati da Gabriele D'Annunzio sospese fra Santo Stefano ed il Graben la sentenza irrevocabile che il 4 novembre eseguivano i vincitori di Vittorio Veneto, il colonnello La Polla, Capo del Servizio delle Comunicazioni Aeree che quale comandante la squadra da bombardamento lanciò dal campo di San Pelagio verso la sua meta il volo magnifico delle ali d'Italia, ha diretto a Gabriele D'Annunzio il seguente telegramma: « Oggi, libera l'ala d'Italia, ricorrendo anniversario gloriosa spedizione Vienna che la tua fede volle la tua tenacia ottenne la tua prodezza seppe portare a compimento, a te ed ai tuoi compagni di gloria giunga il mio fraterno augurale saluto cui associansi tutti i miei aviatori che nella tua fede e nel tuo ardore vedono rifulgere la loro fiamma d'amore. Alalà.

IL 6° DISTRIBUTORIO DELL'I. R. C. — L'Istituto Romano dei Consumi che ha sempre avuto per mira costante di agevolare la cittadinanza, aderendo ai desideri da lungo tempo espressi insistentemente dalla popolazione dello storico ed importante quartiere di Trastevere, ha inaugurato stamane in piazza S. Cosimato (Palazzo Opera Pia Beni Stabili) il quinto grande distributorio per la vendita al pubblico di generi alimentari e tessuti. A domani il resoconto dettagliato della simpatica cerimonia.

LE NUOVE MONETE DA CINQUE CENTESIMI. — Ha fatto la sua prima apparizione qualche esemplare delle nuove monete da un soldo.

Le dimensioni sono assai ridotte; la moneta è più piccola di quella da due centesimi. In compenso è di maggior spessore.

Il recto porta in rilievo il profilo del Re fortemente modellato con intorno la scritta Vittorio Emanuele III Re d'Italia. Sul verso figura una grossa spica stilizzata (la spica delle monete circolanti) con l'indicazione del valore (C. 5) e dell'anno (1919).

La moneta è ideata con semplicità e modellata con vigorosa impronta.

Date le sue ridotte proporzioni è anche assai pratica. L'emissione verrà fatta in settimana.

LE RIFORME ORGANICHE E LA CAMERA LAZIALE DELL'IMPIEGO PUBBLICO. — Nella seduta ordinaria del Comitato Esecutivo, la Camera laziale dell'impiego pubblico ha ieri sera ripresa in esame la questione della Cessione del quinto, che tiene in agitazione tanta parte dei piccoli impiegati. Il segretario Ferrante ha fatto una breve relazione sulle pratiche esperite per ottenere che la Cassa Depositi si rimovesse dall'atteggiamento assunto verso gli impiegati: ma nulla di positivo erasi potuto ottenere. Quindi udite le comunicazioni fatte dai commissari Torre, Miele, Fancello, la Camera ha deciso di tenere desta l'agitazione ed intensificarla fino al raggiungimento dello scopo. In fine preso atto di quanto sta avvenendo in alcuni ministeri sia in merito a nuovi ruoli organici, sia nei riguardi della promessa riforma delle tabelle, la Camera, prima di addivenire a definitive ed energiche risoluzioni, ha stabilito di chiedere udienza al Presidente del Consiglio, al quale esporrà le varie questioni.

VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO. — La R. Prefettura pubblica un avviso d'asta di primo incanto a termini abbreviati di giorni otto per la vendita del materiale legnoso proveniente dal taglio del ceduo di castagno e di altre essenze utilizzabili negli appezzamenti denominati *Riguardata, Macchia della Madonna, La Rigona* e *Pratozza* di proprietà del Comune di Monte Porzio Catone.

Seguono nell'avviso le modalità d'asta.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

LA DOLCE METÀ E I DEGENERI RAMPOLLI. — Su questo tema terrà oggi, domenica, alle 18.30, nel Colosseo una pubblica conferenza sul problema del Governo della società famigliare, il dott. prof. Fernando Valvassura.

UNIONE STORIA ED ARTE. — Domani, per cura della « Storia ed Arte », alle ore 18 nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, il dott. Pio Damiani, parlerà su: « L'ordinamento del Paradiso Dantesco ».

ALL'AVENTINO. — Oggi con appuntamento alle 17.30 alla Bocca della Verità, R. Ducci e P. Bettini, illustreranno al pubblico il monte Aventino e la storica chiesa di S. Sabina.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un caporale di artiglieria accoltellato. — Il cap. di artiglieria Giuseppe Antonelli di a. 29, la notte scorsa verso le ore 2, nei pressi della Caserma del Macao senza alcun motivo fu aggredito da un gruppo di giovinastri e ferito con una coltellata al torace.

Recatosi al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Non sembrando esatta la versione data dall'Antonelli, il Commissariato del Viminale ha iniziato attive indagini per chiarire il fatto.

Suicidio all'Albergo « Massimo D'Azelio ». — Dal 4 corr. avevano preso alloggio nella stanza n. 37 all'albergo *Massimo d'Azeglio* il tenente del 5 fanteria Carlo Lembo di a. 23 e la fidanzata Lea Benedetti di a. 22. Tra i due avvenivano spesso scenate di gelosia.

Ierimattina dopo un violento alterco, il Lembo minacciò di abbandonare la ragazza. La Benedetti ne rimase talmente addolorata che verso le 13.30, assalita dallo sconforto si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Alla detonazione, accorse il personale d'albergo, ma nulla si potè fare per la disgraziata che giaceva esamine al suolo.

Del fatto venne informato il Commissariato del Viminale per le constatazioni di legge.

In serata dopo il *nulla osta* rilasciato dal Pretore il cadavere venne trasportato al Verano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Borseggio in tram. — Ieri sera alle 20, in piazza Tiburtina, Giovanni Cucchi di a. 40, mentre si trovava in un tram della linea 12, fu derubato del portafoglio contenente 700 lire e diverse carte personali.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Oggi doppio spettacolo: alle 18 replica del programma della serata di onore di A. Sainati e cioè: *L'ora che volge, Al telefono, alla Morgue* e *Un gentiluomo.* Alle 21.15 replica a richiesta generale della: *Pensione di famiglia, Allegri questi Jankers* e *Un fratello.*

— Domani sera spettacolo in onore della s.na Esperia Sperani con programma granguignolesco: *Al Mulino, Lui* e *Poche ma sentite parole.* Date le simpatie che la gentile prima attrice della Compagnia Sainati ha saputo meritatamente conquistarsi si è sicuri di avere una sala affollatissima.

Nazionale. — Ieri sera Gastone Monaldi, il creatore e valente artista del nostro teatro dialettale romanesco ha ancora una volta suscitato grande successo con *Nino er boja*, il conosciutissimo e sempre applauditissimo dramma della malavita di Roma,

— Oggi allo spettacolo diurno, alle 17.30, verrà rappresentato: *'Na serenata a Ponte*; alle 21.15 si darà: *A porta S. Lorenzo.*

Adriano. — La serata della s.na Pina D'Amico ha segnato un nuovo brillante successo per la valente artista che interpretò egregiamente la parte di *Niche* nella *Madama di Tebe.* Fiori e doni vennero offerti alla seratante che fu acclamata ad ogni fine d'atto e applauditissima nelle sue romanze e principali scene.

Iersera per la undecima replica di *Madama di Tebe* un teatro gremito e plaudente ha espresso ancora una volta il suo compiacimento per gli spettacoli decorosi che la « Nuovissima » allestisce con vera coscienza d'arte.

— Oggi due rappresentazioni: alle 17.30: *La Gheisa* e alle 21.15 12ª replica di: *Madama di Tebe.*

Eliseo. — Iersera la quarta rappresentazione della brillante operetta *Grand Hôtel* ha attratto come al solito, nella graziosa e fiorita sala del teatro estivo, un numerosissimo ed eletto pubblico che ha tributato ai valenti artisti calorosi applausi.

Oggi allo spettacolo diurno delle 17.30, si replicherà *Grand Hotel.*

Alle 21.30, a grande richiesta verrà data per l'ultima volta *La signorina Mefistofele.*

Manzoni. — Le repliche di *Nerone* e di *Acqua salata* ebbero ieri sera — come sempre! — una calorosa accoglienza da parte del pubblico che profuse applausi all'inesauribile Petrolini ed alla bellissima Bartoli.

Oggi nei due spettacoli domenicali replica dell'esilarante *47 Morto che parla....*

Morgana. — Anche ieri sera la *Carmen* richiamò molto pubblico che fu meritatamente largo di applausi per tutti gli artisti e in modo particolare per Maria Passari, che nella parte di *Carmen* seppe svelarsi maestra del bel canto. La piccola e leggiada S. Pucci nelle vesti di *Micaela* ebbe un buon successo. Il tenore Monguzzi seppe essere un *Don José* in carattere. Dovette bissare la romanza del fiore tra applausi entusiastici. Il baritono Passarotti fu ottimo *Escamillo.* A posto la Maracci, il Rossi, il Mancini e il De Petris. Buonissimi i cori e l'orchestra, quest'ultima sotto la valente direzione del m. Santarelli.

Oggi due spettacoli: alle 17.30 a grande richiesta seconda rappr. di *Cavalleria e Pagliacci*; alle 21.15 *Trovatore.*

S. Umberto. — Oggi tre spettacolo alle ore 17.30, 19.30 e 22, con: *E' arrivato l'accordatore.* Precederà *Tu pure!....* (grandioso successo).

Spettacoli di stasera

Quirino. — *L'ora che volge, Al Telefono, Alla Morgue, Un gentiluomo,* ore 18; *Pensione di famiglia, Allegri questi Janckes, Un fratello,* ore 21.15.

Nazionale. — *Na' serenata a Ponte,* ore 17.30; *A porta S. Lorenzo,* ore 21.15.

Adriano. — *Gheisha,* ore 17.30; *Madama di Tebe,* ore 21.15.

Manzoni. — 47, *morto che parla,* ore 18 e 21.30.

Eliseo. — *La Signorina Mefistofele,* ore 17.30; *Grand Hotel,* ore 21.30.

Morgana. — *Cavalleria e Pagliacci,* ore 17.30; *Trovatore,* ore 21.15.

Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 17.30, 19.30 e 22.

INFORMAZIONI

LA CAMERA DI IERI

Nella seduta pomeridiana di ieri, approvati gli art. 20, 21, 21 bis e 22, la legge per la riforma elettorale passò anche a scrutinio segreto, dal quale il Governo dell'on. Nitti ottenne un altro interessante voto di maggioranza che per la politica del Gabinetto non può non significare un voto di fiducia.

Dopo che l'on. Marcora proclamò il risultato della votazione — 224 favorevoli e 63 contrari — l'on. Micheli, presidente della Commissione parlamentare per l'esame della legge, tenne ad esprimere un voto di plauso e di riconoscenza all'on. Nitti. Il quale dichiarò di non gradire tanto queste espressioni di stima, poichè esse vanno dirette sopratutto all'indirizzo della Camera, cui il Presidente rivolse tutto il suo animo grato. Queste dichiarazioni del Presidente del Consiglio suscitarono la più entusiastica impressione e le approvazioni generali.

Poi la Camera fu trattenuta dalla risposta del Ministro della Giustizia all'on. G. Ferri a proposito del processo Cavallini.

Il Ministro Mortara fece osservare col suo breve discorso che il Governo si riserba di provvedere riguardo a quelle che sarebbero le risultanze delle istruttorie in corso a carico di quei magistrati che durante l'istruttoria del processo Cavallini non avessero fatto il loro dovere.

Dopo un'altra breve risposta dell'on. Nitti all'on. Musatti, la Camera prese un breve periodo di vacanze.

Essa tornerà a radunarsi il 28 corrente.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Oggi alle 18 una Commissione nominata dalla Federazione dei pensionati sarà ricevuta dall'on. Nitti.

MINISTERO INTERNO

Nell'Amministrazione Civile. — Con recenti decreti e su proposta del Ministro dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Sono stati eretti in ente morale ed approvato lo statuto organico delle seguenti Opere pie:

Asilo infantile Carbonara Scrivia (Alessandria), Asilo Infantile Sannazzaro Sesia (Novara).

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Bagheria (Palermo), Sicignano (Salerno), Paliano (Roma), e nominati rispettivamente Regi Commissari i signori: dott. Antonino Pusateri; Ignazio Pecora, Nicola D'Alisera.

MINISTERO GUERRA
LA SMOBILITAZIONE

Il *Giornale Militare* pubblicato ieri contiene disposizioni che dimostrano quale nuovo impulso l'attuale Ministro della Guerra ha saputo dare ai provvedimenti relativi alla smobilitazione dell'Esercito.

Infatti, tolta la sospensione stabilita pel tempo di mobilitazione dall'art. 133 della legge sul reclutamento, viene ordinato che tutti i militari già inviati in licenza illimitata siano collocati nella definitiva posizione di congedo illimitato e che sia compiuto il passaggio alla milizia territoriale ed alla milizia mobile delle classi cui esso spetta.

Insieme alle norme pel rilascio della dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore a coloro che ne siano meritevoli, si impartiscono anche disposizioni intese a rendere più spedite le pratiche pel rilascio del passaporto per l'estero agli smobilitati fino alla classe 1895, derogando alle norme vigenti che prescriverebbero per essi il preventivo consenso dell'autorità militare.

Infine, mentre tuttora è in corso il licenziamento della classe 1890, viene già predisposto l'inizio dell'invio in congedo illimitato della successiva classe 1891, a cominciare dal 21 agosto corrente.

MINISTERO TRASPORTI
I MOVIMENTISTI DAL MINISTRO.

Ieri il Ministro De Vito ricevette una Commissione del Comitato direttivo dei ferrovieri movimentisti che gli illustrò il seguente ordine del giorno.

« I rappresentanti delle categorie ferrovieri movimentisti, omessa ogni considerazione sulla inopportunità del parziale accoglimento delle richieste avanzate dopo maturo esame alla Commissione Ministeriale;

domandano a S. E. De Vito, che alla classe ferroviaria e alle categorie movimentisti ha sempre dato indubbi segni di equamina benevolenza;

a) un nuovo esame sulla riduzione protratta illugicamente il 1° maggio 1921 dei turni di servizio dei movimentisti che, addetti a mansioni di concetto e d'ordine involgenti la sicurezza dell'esercizio, hanno diritto al trattamento in merito fatto al rimanente personale ferroviario;

b) la concessione immediata del riposo settimanale;

c) l'applicazione del regolamento sul personale per la sistemazione dei ruoli organici e per la promozione;

d) l'assegnazione ai movimentisti degli alloggi nei locali dell'amministrazione con la precedenza consuetudinaria;

e) la concessione del premio di smobilitazione per i militari comandati già corrisposto ad un importante numero di ferrovieri;

f) l'amnistia delle sanzioni giuridiche ed amministrative inflitte ai ferrovieri con provvedimenti eccezionali durante l'eccezionale periodo trascorso.

g) la soluzione del problema delle pensioni;

h) la radicale e pronta previsione in base alle proposte avanzate dell'attuale regolamento del personale;

i) la riforma dell'amministrazione con l'indilazionabile decentramento delle funzioni nell'esercizio ferroviario che ha esigenze e caratteristiche sue proprie ».

Il Ministro discusse particolarmente le richieste avanzate e rassicurò i rappresentanti della sua disposizione a dare quanto prima possibile un definitivo assetto alle questioni riguardanti il personale ferroviario del quale tiene ancora un'altra volta a riconoscere le particolari benemerenze.

Il Ministro Schanzer a Roma

◆ (S) **Londra**, 9. — L'on. Schanzer, accompagnato dal suo segretario privato ing. Varvaro, è partito oggi da Londra per fare ritorno a Parigi, ove la sua presenza è richiesta per alcuni giorni. Giovedì proseguirà per Roma.

L'on. Schanzer ha raggiunto nel suo viaggio alla capitale inglese l'obbiettivo che si era prefisso, definendo i termini di un apposito accordo in modo soddisfacente per l'Italia sulle questioni finanziarie pendenti fra i due Governi.

Il risultato di tali negoziati costituisce una nuova prova della ferma volontà dei due alleati di mantenere reciproci rapporti di sincera alleanza e di solidarietà politica ed economica.

Anche l'on. Marconi ha lasciato Londra per recarsi a Parigi.

MINISTERO FINANZE
Gli impiegati delle Saline dall'on. Perrone

L'on. Perrone, Sottosegretario di Stato, ricevette ieri una Commissione del personale addetto alle Saline, la quale venne presentata dagli on. Montresor, Calisso, Ginori, Cocco-Ortù, Dore, Congiù, Cao Pinna, Pirolini e dal Sottosegretario di Stato ai Trasporti on. Sanjust.

La Commissione presentata dal sig. Di Martino espose le tristi condizioni della classe e chiese che il personale delle Saline venga pareggiato a quello degli altri istituti di privativo dello Stato.

L'on. Perrone assicurò che tanto il personale fisso, quanto quello avventizio delle saline sarà pareggiato.

Dall'Estero

Il Min. Tittoni ricevuto dal Re del Belgio

◆ (S) **Bruxelles**, 9. — Il Re del Belgio ha ricevuto oggi alle 12.30 l'on. Tittoni trattenendolo a colazione, alla quale hanno assistito anche l'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles, il personale dell'Ambasciata, il Primo Ministro belga ed i Ministri per gli Affari Esteri e per gli Affari Economici.

Commissione europea pel carbone

◆ (S) **Parigi**, 9. — La Commissione europea per il carbone costituita su deliberazione del Consiglio Supremo il 5 agosto ha ieri iniziato le sue riunioni. La Commissione è composta del delegato francese Loucheur, Ministro per la ricostruzione industriale, che ne ha assunto provvisoriamente la presidenza, dal delegato inglese Wise, dal delegato italiano Volpi, dal colonnello Goodyar delegato per gli Stati Uniti, dal Ministro Jaspar per il Belgio, da Benes per la Cekoslovacchia e dal delegato polacco Czaplinsky. La Commissione ha il potere e il compito di coordinare la produzione, la distribuzione e il trasporto razionale del carbone per tutta l'Europa in collaborazione con la Commissione delle riparazioni, con quella di Teschen, con quella del Plebiscito per la Slesia e con le diverse Commissioni incaricate dei trasporti marittimi terrestri e fluviali. Nella riunione che ha avuto luogo ieri è stato deliberato di chiedere entro otto giorni ai Governi europei la loro situazione dei carboni riferendosi alla produzione, alla importazione, alla distribuzione ed al regime interno di limitazion, dei consumi, onde proporne se possibile la unificazione.

Si è deliberato inoltre di far costituire nei paesi di produzione del carbone speciali Comitati collegati con la Commissione.

Sono pure presi accordi per studiare subito un aumento della produzione, particolarmente della Slesia e della Polonia.

LA FAME IN INGHILTERRA PER GLI SCIOPERI

◆ (S) **Leeds**, 9. — In conseguenza dello sciopero nei bacini carboniferi dello Yorkshire centinaia di famiglie sono affamate.

Le autorità hanno emanato disposizioni per la nutrizione dei fanciulli.

L'insuccesso della Conferenza di Londra ha prodotto un vivo disinganno e la chiusura di alcune officine.

L'ARGENTINA E L'AVIAZIONE ITALIANA

◆ (S) **Buenos Aires**, 9. — La Scuola Militare di aviazione ha dato una festa in omaggio all'aviatore italiano Locatelli. Vi assistevano i Ministri degli Affari Esteri e della Guerra ed il Ministro d'Italia comm. Cobianchi.

Il Ministro degli Esteri Pueyrredon ha pronunciato un applaudito discorso.

Il Ministro della Guerra ha stabilito di consegnare all'aviatore Locatelli il diploma superiore di aviatore militare.

Domani avrà luogo una grande dimostrazione popolare in onore della Missione italiana di aviazione.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 9 agosto 1919

Bari . .	49	10	31	71	59
Firenze .	13	22	28	69	23
Milano .	4	55	57	43	49
Napoli .	78	62	85	82	88
Palermo .	27	89	66	8	73
Roma . .	46	60	38	66	59
Torino .	3	54	22	61	52
Venezia .	5	20	42	79	35

Ultim'ora

◆ GENOVA, 9 – notte. – Si è riunita ieri la Commissione Esecutiva del Consorzio Portuario sotto la presidenza dell'ing. sen. Nino Ronco con l'intervento del gr. uff. Zunino, del comm. Porro, del comm. Murotte, del cap. Colosso, del cav. Serra Manichedda, del cav. Spigno e del sig. Mangini.

Il Presidente informò i colleghi dell'opera da lui svolta durante la sua ultima permanenza a Roma, specialmente presso i Ministeri dei LL. PP., dei Trasporti e della Marina.

Diede pure notizia circa le trattative in corso per la istituzione di comunicazioni marittime con l'estremo oriente e circa i giudizi sugli ambienti commerciali svizzeri sul modo come si svolge il lavoro nel nostro porto.

A tale proposito il Comitato diede mandato al Presidente di svolgere l'opera diretta ad assicurare la tutela dei traffici colla Svizzera e l'Olanda e ad attivare la propaganda necessaria non solo per conservare al nostro porto i mercati dell'ante-guerra, ma per assicurarne dei nuovi.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 9 Agosto

Consolidato 5 % cont. 93.05 fine 93.20 a 93.15 a 93.20 a 93.17 ½ – Commerciale 1104 a 1105 a 1103 – Banca It. di Sconto 623 – Banco Roma 114 – Nav. Gen. Italiana 818 a 819 – Tramw. Omnibus 180 – Ansado 224 a 225 a 224 ½ a 226 a 223 ½ a 226 a 225 a 224 ½ – Ilva 225 ½ a 225 – Montecatini 163 – Eridania 490 – Imprese Fondiarie 86 ½ a 87 a 86 ½ – Fondi Rustici 269 ½ – Fiat 371 a 370 a 374 – Marconi 191 a 190 – Kerka 469.

Mercato animato e resistente - Borsa chiusa dal 10 al 18 *corr.te incluso.*

Cambi Parigi 117 – Londra 38.95 – New Yor 8.94.

Borse Italiana - 9 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	85 80	86 10	86 17 ½	86 —
Consol. 5 %	93 25	93 10	93 30	93 15
A. B. Italia	1461 —	1456 —	1460 —	1462 —
» Commerc.	1105 —	1100 —	1111 —	1103 —
» Cred Ital.	770 —	765 —	764 —	770 —
» B. Roma	114 25	115 —	— —	— —
» Ital. di Sc.	623 —	625 —	624 —	624 50
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranea	260 —	259 —	— —	252 —
Meridionali	577 —	583 —	582 —	581 —
Acc. Terni	— —	1310 —	— —	— —
Veneto	— —	184 50	— —	— —
Rubattino	823 —	820 —	820 —	820 —
Raffinerie	444 —	435 —	— —	— —
Ansaldo	226 —	227 —	— —	226 —
Sid Savona	225 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	147 25	145 50	— —	— —
Eridania	485 —	483 —	— —	486 —
Industrie	326 —	330 —	— —	— —
Min. Elba	305 —	310 —	— —	308 —
Edison	— —	698 —	— —	— —
Marconi	190 50	191 —	— —	— —
Cambi:				
New York	8 85	9 —	9 08	8 85
Francia	117 26	117 50	118 —	117 —
Londra	38 90	39 —	39 20	38 80
Svizzera	— —	159 —	— —	160 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del « Pop. Romano »*).

Genova, 9 (ore 12.15) – Rendita 85.80 – Consolidato 93,25 – Banca Italia 1562 – Commerciale 1105 – Credito Ital. 770 – Banca Sconto 623 – Banco Roma 114,50 – Meridionali 576 – Mediterranea 260 – Rubattino 823 – Lloyd Sabaudo 440 – Eridania 485 – Raffineria 444 – Ind. Indigena 326 – Ansaldo 226 – Ilva 225 – Elba 305 – Metalli 147 – Fiat 374 – Marconi 190 – Fedes 10,50 – Smia 104,50.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 10 Agosto — S. Lorenzo
Leva il sole alle 5.12 – Tramonta alle 7.17
Leva la luna alle 10.31 a. – Tramonta alle 3.49 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 9 agosto — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.0	sereno	calmo	26 0	20.0
Torino	20.0	sereno	—	27.0	17,0
Milano	22.0	3|4 coperto	—	29.0	18.0
Venezia	23.0	coperto	calmo	25.0	20 0
Bologna	22. 0	3|4 coperto	—	27. 0	18.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	sereno	calmo	26 0	20.0
Firenze	21. 0	»	—	30. 0	17.0
Roma	20 0	sereno	mosso	30 0	18. 0
Bari	23.0	sereno	calmo	25 0	18.0
Napoli	20. 0	»	—	28. 0	20.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	21.0	1|4 cop.	calmo	27.0	18.0
Messina	21. 0	sereno	calmo	29. 0	22.0
Cagliari	18.0	»	calmo	30. 0	21,0

Temperatura di Roma

9 Agosto – Mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 767.7 – Provenienza del vento SW – Velocità a 11h e 12h in chil. 10 – Temperatura 28.8 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 10.02 – Umidità relativa in centesimi 34 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì – Stato del cielo (10—coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 29.6 — Minimo: 18.1.

Sciarada

Son personali l'*un l'altro* e il *seguente*
E null'*inter* si va a veder la gente

Spiegazione del passatempo precedente:
Tra – nel – lo — TRANELLO

VENDITA ALL'ASTA

LUNEDI' 11 alle ore 10 in via Barletta 29 int. 8 vendonsi camera da pranzo, letti ed altri mobili
Perito: VERGANTINI

Osti osti! Vino vino!

All'Enopolio Valli - Via Sebastiano Grandis 51, quartiere Santa Croce, continua la vendita all'ingrosso e mezz'ingrosso di vini sani e genuini bianchi e rossi a prezzi di concorrenza.

I CAPELLI BIANCHI

con la premiata acqua la **MERVEILLEUSE** (da 23 anni in vendita) **diventano** subito neri, castagno scurissimo, scuro, chiaro e chiarissimo. Biondo chiaro, biondo oro e biondo scuro. Bottiglie da L. 3.90. Speciale L. 5.50. Progressiva L. 5 (marche comprese). Per spedizione L. 1. Premiata **Ditta GAETANO ANTENANGELI, via Cavour, 96** pianterreno, **ROMA**

AGLI INDUSTRIALI

Il Sig. Paul Richard Kuchnrich a Sheffield (Gran Bretagna) vende o cede l'uso della sua Privativa Industriale - 24 agosto 1917 Reg. att. vol. 470 N. 162 dal titolo: acciaio perfezionato.

Per trattative dirigersi al Sig. E. Sguazzardi, Roma, Via Napoli, 24 Ufficio Brevetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5.50 a scalare.

Pensione "Bella Vista,,

—(ACUTO)—

Distante dieci minuti da Fiuggi « Fonte » — Servizio inappuntabile — Amena posizione — Garage.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI ratealmente appartamenti palazzo di nuova costruzione presso Viale Regina, abitabile novembre 1920. Società « Vittoria » Corsitalia 43, ore 10-12. 10-1076

ALBERGO vendesi palazzetto disponibile subito prospiciente galleria piazza Colonna 65 ambienti restaurant giardino pensile termosifone, ascensore. Scrivere D'Oliveira Velletri. 20-1439

CASA spedizioni sgombri città provincia, imballaggi qualsiasi valore, l'imballatore proprietario Rossi, Montebello 49, tel. 46-54. 15-1422

CAMIONS Nuovi varie primarie marche vendonsi via Vittoria 22 A N. Toni 11-1659

CASETTA moderna libera 3 camere cucina due locali sottostanti, ingrandirsi piacimento 800 metri quadri fabbricabili intorno, favorevolissima industria campagna prossima tramways 25 Monteverde, 38 mila, facilitazioni pagamento. Perfetti Monteverde 28-1675

VINAI! volete curare, guarire, modificare i vostri vini? Rivolgetevi Laboratorio Enologico. Scalo Merci, Tiburtino 55, Roma. 16-1713

VILLINO moderno adiacenze piazza Galeno, con tre appartamenti cinque vani, giardino; permuterebbesi con altro più grande o con appartamento dieci stanze, possibilmente stessa zona. Srivere Vitale, Buonarroti n. 51. 28-1567

DUE NEGOZI splendidi, uno scaffali mercerie 7000 altro pieno generi diversissimi abitazione annessa 36.000. Montebello 15. 16-1981

ABITI, paltò, fracks, scarpe, tappeti usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-1972

ADIACENZE Esquilino vendo piano casa 12 vani diviso due appartamenti 50.000. Via Lucchesi 36. 14-1570

VENDESI villino ambienti 21, orto, giardino, occasione eccezionale Flaminia 198. Ponte Milvio Caporicci 13—1791.

OLIVE SICILIANE nere e bianche prezzi convenienti. Vendita ingrosso dettaglio. Valadier 37-A. 14-1771

VILLINO vendesi 20 vani giardino consegna settembre L. 250.000. Zama Frattina 2. 11-1784

CERCO saponi resinati talcati speciali scrivere Rappresentanza Rantelli, Rattazzi 22 Roma. 11-1678

ACQUISTO MOBILI arredare appartamento oppure camere separatamente. Scrivere qualità, prezzo C. Bruno, Via Mario Fiori 16. Esclusi speculatori. 18-R

Occasioni

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

A. CERCO differenziale e trave di ferro da 12 lungo 6 metri. Via Urbana 94-95. 16-1762

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

OCCASIONE PALME Si vende a mite prezzo magnifico gruppo di palme in villa presso Roma - Rivolgersi Amministrazione Duca di Sermoneta, 30-Via Monte Savello, tra ore 16-20. 28-1360

ACQUISTO vestiari, paletots, scarpe, tappeti. Scrivere Angelo Spizzichino, via Sicilia 133 (Quartiere Ludovisi). 13-1583

CAMION Fiat 18 B.L. 18 P. come nuovi vendonsi. Viale del Re 150. 11-1472

PIANOFORTI vendonsi in blocco o separatamente, le migliori marche, ottimo affare anche per negozianti Casa di vendite, via dei Gracchi 74-80 (Piazza Unità) 24-1507

OTTOMANA meccanica velluto orientale girevole letto 176 Giovanni Lanza 176. 10-1691

CONFEZIONI signora liquidazione per fine stagione dall'11 al 20 corr. Grandi ribassi. Carcano succ. Carnevali, C. Umberto 456 1º piano (Presso S. Carlo). 21-1552

FUSTAME da olio quasi nuovo. Prezzo mite. Vendesi Sediari 87. 10-1548

OCCASIONE auto come nuovo Isotta Fraschini bollata gran turismo. Velletri 48. 11-1543

VENDESI Tipo III Fiat 25-35 HP di gran Lusso Itala 18-24 HP landaulet Limousin quasi nuova via Lombardia 14. 18-1702

VENDONSI mobili da studio della croce Rossa Americana rivolgersi Gaione lungo Tevere Mellini 12 14-1746

PIANOFORTI acquisto qualunque prezzo. Scrivere: libretto postale n. 376.292, fermo posta, Roma. 12-1718

VENDESI camera 2 letti. Via Madonna dei Monti. Tabaccheria. 10-1984

ACQUISTEREI stanza pranzo ed utensili cucina. Scrivere Nascimbeni, via Em. Filibrto 175. 11-1983

VENDO abiti da mattino, sera, parrucca bionda. Fantoni, Banchinovi 19. 10-1974

FRANCOBOLLI usati, qualunque genere, collezioni acquistansi. Scrivere Baldesi, via Manin 58. 11-1971

TREGGIA quasi nuova ruote sala fabbrica Ferretti, vendesi. Maschera d'oro 21. 11-1970

MOTOCICLETTA completa vera occasione vendo via Flaminia 102. Falegname. 10-1761

TRAPANETTO di precisione morsa parallela cerco occasione. D'Amico Rasella 194 10-1799

VENDONSI bicicletta, lavabo marmo, tavolino toletta, cavalletto, quadri, abiti, sciabole, lampade, pialle, Pierluigi Palestrina 63 interno 17 17.1801

CARRO adatto cabina bagni, baracca campestre, abitabile, trasportabile, verniciato smalto, vendesi arcioccasione duemila, Vittoria 62. 15-722

CALDAIE termosifone vendonsi Albergo Diurno Cobianchi, piazza Lucina 43. 10-1772

VENDO occasione giardiniera imbottita. Pilade, piazza dell'Oca 33, Osteria. 10-1775

CASSAFORTE ottime condizioni cercasi da importante Società indirizzare offerte casella postale 251, Roma. 13-1780

BICICLETTA acquisterei ottimo stato buone condizioni. Scrivere casella postale 360. 10-1781

AUTOMOBILE Ford carrozzeria nostrale vendo Via Capocci 5. 10—1786.

CAMION due Diatto portata 35 quintali vendesi L. 17500 (affarone) S. Martino Monti 21 A. 12—1787

3 MOTOCICLETTE Frera 4 H. P. cambio cassetta seidecar. due Standar Borgo H. P. 7 con seidecar vendesi possibilmente blocco S. Martino Monti 21 A. 18—1788

AUTOCARRI *Fiat* q.li 25 come nuovi, collaudati vendonsi Due Macelli 115. 11-1765

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

ALLA « Pensione di Famiglia ». Via S. Basilio 50, ambiente serissimo, prezzi estivi. 11-1475

CERCASI camera mobiliata, due letti per impiegati stabili, presso famiglia non affittacamere, adiacenze XX settembre, Termini, Ludovisi. Scrivere indicando prezzo: Di Muzio, via Montebello n. 54, int. 1. 26-1650

VIA FRANCESCO CRISPI 1, int. 8, pens. famigliare. Mattino: pasta asciutta all'uovo, carne, contorno, piatto verdura, formaggio frutta. Sera: minestra, piatto guarnito, formaggio frutta, dolce domenicale. Due volte alla settimana gnocchi. Abbonamenti anche settimanali, 135 mensili. 36-1701

CERCO camera salotto mobiliati ingresso libero Centro. Tosti, Bonella 21. 10-1986

BELLISSIMA camera ingresso libero, volendo salotto, splendida località. Dirigersi Sediari 10. 1764

AFFITTASI subito camera e salottino. Villino, via delle Isole 18. 10-1985

ALL'ALBERGO « Vittoria » Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12-1980

DUE DISTINTE persone, stabili, cercano due mobiliate pensione familiare. Giuseppe Marini, 142 Corso Vittorio Emanuele. 15-1562

SIGNORILE mobiliata uno, due letti. Referenze. Germanico 213 interno 10. 10-1563

FAMIGLIA distinta cerca due camere vuote, una mobiliata centro, Arcione 74. 11-1568

CERCO una due camere vuote indipendenti uso studio. Via Firenze 37. 11-1572

AFFITTASI camera grandissima con terrazzo presso distinta famiglia. Escluso figli rivolgersi al portiere, Via Simeto 27. 16-1569

UFFICIALE stabile cerca 15 corrente camera mobiliata presso distinta famiglia non affittacamere, convenendo anche pensione. Libretto ferroviario 5667-A 19-1566

CONIUGI cercano subito camera comodo cucina. Rivolgersi Cipriani, piazza Montecitorio 115. 11-1777

CEDEREI 4 camere vuote subaffitto, centralissimo, vicinanze piazza Venezia, cambio appartamentino qualsiasi località. Rivolgersi Alessandrina 2 pp. 17-1774

CAMERA grande, elettricità, per uno, due signori distinti. Carloalberto 25 int. 5 (ultima porta) 14-1798

DISTINTI coniugi affittasi subito camera mobiliata, rilevando però mobilio. Via Alessandia 74 int. 5. 14-1802

ELEGANTE bellissima camera matrimoniale con pensione affitterei a distintissimi. Ambiente assolutamente serio signorile. Farebbesi anche soli abbonamenti pasti. Condotti 5. 20—1988.

« **QUIRINAL PENSION** » splendide camere pensione complete L. 12 o 13. Il più economico abbonamento ai pasti: Quindicinale L. 7.50 mensile L. 7 giornaliere ambiente e cucina di primordine acqua corrente in tutte le camere telefono e bagno nella Pensione 36—1790

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

COSPICUO compenso procurando appartamento vuoto 5 a 7 camere, buona posizione. Disposta pagare anche buona uscita. Scrivere offerte Ada Cerpi – Via Tre Cannelle 24 24-1449

BUONISSIMA mancia procurando 2-4 camere cucina vuote scrivere Blasi Parlamento 9. 12-1715

CERCASI per lunga affittanza piccolo podere provvisto comoda casa padronale dintorno Roma. Offerte serie Serra Leone IV, 5. 18-1743

CERCANSI locali centrali con grande salone uso Circolo. Scrivere Corradetti, via Gesù 89. 13-1560

CERCASI appartamento vuoto 5-7 ambienti giardino o terrazza. Dini, villino Mary, Netturno. 13

500 REGALO procurando appartamento vuoto qualsiasi grandezza località. Portiere, viale Milizie 98. 12-1670

AMERICANO ufficiale cerca appartamento mobiliato cinque stanze cucina bagno indirizzare cap. Frier Ambasciata Americana. 14-1711

CERCASI locale terreno grande anche interno uso deposito, studio commerciale, offro mancia scrivere Princigalli, Napoleone III, 89. 16-1556

A DISTINTISSIMI coniugi soli tranquilli affitto due bellissime camere vuote esterne mezzoggiorno elettricità, cucina Baroni Cicerone 44 15—1793.

AFFITTASI subito appartamentino mobiliato tre camere prezzo estivo Via Ottaviano 102 interno 6 13—1789.

300 – 500 REGALO contratto firmato procurandomi entro venti agosto appartamento vuoto cinque sei vani oltre ingresso cucina bagno gas elettricità quartieri alti ovvero Prati. Scrivere Alagna. - Ministero Guerra Divisione Stato Maggiore. 31—1792.

CAMBIASI appartamento sei locali vicino Risorgimento con altro paraggi Porta Pia. Scrivere Petraccini. Valadier 1. 15-1800

A FAMIGLIA distintissima affitto appartamento mobiliato, palazzo signorile, centralissimo, secondo piano, dieci vasti ambienti, bagno, terrazza livello, gas, elettricità, ecc. Rivolgersi per indicazioni Monachesi « Messaggero ». 25-R.

CAUSA PARTENZA cedo locazione villino sedici ambienti confort moderno garage giardino rilevando mobilio stile inglese di gran lusso, cedo anche automobile argenteria scrivere posta restante Missori Alfredo, tessera 4739. 28-1769

REGALANSI lire cinquecento procurando entro agosto alloggio vuoto quattro cinque ambienti comodità. Scrivere casella postale 251, Roma. 17-1779

CONIUGI soli distintissimi cercano quartiere vuoto adiacenze Corso o principio Prati. Accettano qualunque forma contratto o pagamento. Rilevano eventualmente mobilio. Scrivere Livio Inibo, Posta, Roma. 25-1778

VENDESI in fondo via Po, appartamento, 11 vani, subito abitabile. Capaccini, Frattina 135. 12-1782

AFFITTASI appartamentino mobiliato anche lunga durata, tre camere cucina gas elettricità 240 mensili. Alfredo Cappellini 29, interno 12. 18-1783

APPARTAMENTO mobiliato cedesi subito. Quattro Camere, cucina, bagno. Quartieri alti. Mercede 11, portiere 13-1763

CERCO LOCALE grande terreno anche rustico per laboratorio con annesse altre quattro o cinque stanze per amministrazione occorremi subito. Rivolgersi Giuseppe Borboni, via 4 Fontane n. 22, presso Moretti. 29-1977

Offerte e domande d'impiego

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

MECCANICI motoristi automobilisti cercansi urgentemente. Rivolgersi, via Angelo Secchi 15. 10-1604

CERCASI subito maestra superiore abile segreteria. Capocci 22 interno 9 10-P.

MEDICOCHIRURGI valentissimi assumono subito Interinati. Scrivere « Sanitaria » 36, Flaminia. Roma 10-1558

OTTICO, operaio finito, con referenze, ricercasi subito Corso Umberto 276, Roma. 10-1555

CERCASI lavoranti modiste stipendio 180 mensili. Rivolgersi, via Gioacchino Belli 36. 11-1690

UFFICIALE superiore recente congedo occuperebbesi rappresentanze incarichi fiducia disposto viaggiare Marini, via Umbria 7. 14-1549

CERCASI signorina stenodattilografa o veloce dattilografa che abbia bella calligrafia diritta. Stipendio iniziale 150. Scrivere ditta Tagliacozzo e Piperno. Casella Postale 222. 22-1689

EX UFFICIALE conoscenza francese buona coltura offrirebbesi per decoroso impiego. Scrivere Cimarelli, Tritone 94. 14-1688

MAGGIORE occuperebbesi esazioni amministrazioni etc; cauzione. Dellamura, posta Roma. 10-1676

CALZETTAIE cercansi macchine 12 e 18. Via Cola di Rienzo, 152. 11-1712

FOTOGRAFIA via Po 39, cerca signora, signorina, giovanotto praticità preferibile posa. 11-1710

STENODATTILOGRAFO veloce pratico corrispondenza commerciale occorre a ufficio bancario. Scrivere Giulio Mazzotta, fermo posta, Roma. 15-1719

A IMPORTANTE ufficio commerciale occorre fattorino svelto intelligente con bella calligrafia. Scrivere Giulio Mazzotta, fermo posta, Roma. 17-1720

CERCASI donna tutto servizio cento mensili. Emanuele Filiberto, 4, portiere. 10-1717

RAGIONIERE provetto cerca Società industriale. Indicare età, uffici occupati, referenze. Parsi, Casella postale 452. 14-1767

DATTILOGRAFA possibilmente stenografa cercasi presentarsi Istituto Scambi Commerciali Tritone 152 10-1766

SIGNORINA ventiquattrenne seria educata laboriosa cerca occupazione lavoro presso famiglia ovvero presso Ditta. Scrivere: Libretto ferroviario 84574. 17-1768

CERCASI giovane seria, affezionabile, buona massaia, 25-35 anni. Ricompensata con trattamento famigliare, ben pagata. Via Cavour 96. Antenangeli. 19-1987

CERCASI solo provvigione piazzista bene introdotto presso drogherie. Angeli, via della Croce 2, dalle 15 alle 16. 17-1982

INVALIDO guerra referenza primo ordine. Si occuperebbe in famiglia distinta qualunque servizio anche portierato. Scrivere Durante Salvatore, via Brescia 10 20-1976

SIGNORINA pratica contabilità cercasi. Scrivere vicolo Collegio Capranica 4, mezzanino, Rappresentanze. 11-1975

GIOVANE 21enne, pratico lavori ufficio, dattilografo, ottime referenze, garanzie, cerca posto fiducia (anche fuori Roma) presso seria ditta, come ministro, cassiere, piazzista, oppure commesso viaggiatore. Ricci, Bodoni 96. 28-1759

CERCASI urgentemente impastatrice, laminatoio e siringa per biscotti. Offerte. Tessera n. 2941 1, fermo posta, Roma. 15-1571

CERCANSI ragazze sarte lavoro continuato. Via del Vantaggio 30. Zuccari. 10-1565

CONTABILE congedato, praticissimo partita doppia cerca occupazione. Veccia, Flavio Gioia 2. 10-1564

DISTINTA SIGNORINA poserebbe allo studio di un pittore. Albergo Varese via delle Coppelle. 19-1795

STENODATTILOGRAFA, signorina diplomata cerca impiego ufficio privato albergo Varese. Via delle Coppelle 12-1794

A. A. ragazza 22enne moralità ineccepibile ottima massaia occuperebbesi subito presso seria famiglia od albergo. Scrivere Porto armi 592455 fermo posta 21-1797

CERCASI da seria ditta giovane pratico commercio per viaggiare articoli vari; cercasi altro giovane quale magazziniere spedizioniere. Scrivere indicando referenze pretese. Pastrovich, via Panetteria 24. 25-1770

SIGNORA anziana cerca domestica tutto servizio poco lavoro 40 mensili con referenze. Via Crescenzio 43. 15—1989.

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

LICENZIANDI Istituto Tecnico Liceo – Rivolgersi Istituto Gabelli. Capocci 22. Telefono 93.05 11-P

FRANCESE, inglese, tedesco. Esami, professori esteri – Crocebianca 37 int. nove. 10-1388

MONOGRAFIE delucidazioni Tesi, lezioni classiche, conferenze. Roma, Trecannelle sette « Enciclopedia ». 10-1557

POLITECNICO Liegi (Belgio) - Corsi accelerati ingegnere elettrotecnico, industriale, meccanico, aeronautico - Preparazione schiarimenti Morabito Casella postale 119 - Roma. 17-1011

FRANCESE inglese accelerato accuratissime, promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-1721

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza. Capocci 22 10-P

LATINO. Prima ginnasiale L. 5 mensili. Istituto Gabelli - Capocci 22 10-P.

MAESTRO elementare insegnerebbe collegi, privatamente; accetterebbe qualunque impiego. Tessera 414284, Posta. 11-1973

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti, Trecannelle 7. 10-1573

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche, matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-1776

ESAMI D'OTTOBRE

VIA BORGOGNONA 26 p. 3.

Preparazione accuratissima agli esami di ottobre in italiano, latino, letteratura italiana, francese e disegno agli alunni delle scuole medie. Il professore di disegno impartisce pure lezioni di teoria d'ombra, proiezioni e prospettiva.

Smarrimenti

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

BRACCIALETTO smarrito sabato via Nazionale Tunnel Tritone competente mancia riportandolo Amicarelli, Cavour 47, essendo ricordo famiglia. 16-1796

MANCIA generosa riportando rag. Vincenti, via Nazionale 22, agenda tascabile rossa smarrita, giorno 7, lungo giro affari. 17-1760

BUONA mancia riportando valigetta oggetti senza valore lasciata vettura o smarrita percorso stazione via Lazio. Riportare almeno cuscinetto libri. Via Lazio 17, portiere. 24-1785

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

MASSAGES, manicure. Mademoiselle Maillard Milazzo 29, destra, secondo. Riceve pomeriggio. 10-1347

MASSAGGI, iniezioni, manicure: signora Filippi, Via Madonna Monti cinquantanove (primo). 10-1473

PEDICURE, massoterapia, antirughe, depilatorio, Prof. Cristini, Marghera 17, ore 16-18. 11-1755

CHIAROVEGGENTE madama Mery prodigiosi consulti, scienze occulte. Prof. Ancora, Statuto 58, int. 6 (pomeriggio). 14-1978

PEDICURE, servizio negli alberghi diurni Cobianchi, piazza Lucina e piazza Venezia L. 3. A domicilio L. 6 17-1773

Norman L. Wills & Co.

NEW YORK 24 STONE STREET

offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America. Venti anni d'esperienza.

Referenze bancarie. Rappresentante per l'Europa:

NORMAN L. WILLS JUNIOR

ROMA
VIA DUE MACELLI, 12

ABBONAMENTI ESTIVI AL POPOLO ROMANO

Come nel passato anche quest'anno, per comodità dei nostri lettori, abbiamo riaperto gli abbonamenti estivi al POPOLO ROMANO a cent. 10 il numero.

L'abbonamento ha inizio da qualsiasi giorno e la durata non potrà essere inferiore ad un mese.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

— Sono stato quasi investito da una vettura, disse — che seguii qui per rimproverare il cocchiere. Mentre il facevo un ragazzo è sbucato fuori da quella botola di carbone, trascinandosi dietro un sacco. Ho provato di acchiapparlo; mi ha urtato nello stomaco gettandomi per terra.

Quando sono ritornato qui per esaminare il luogo vi ho trovato questo.

Il poliziotto preso appunto di queste informazioni chiese a Grey nome cognome indirizzo, e parve al giovinotto che uditili gli rivolgesse un'occhiata speciale. Naturalmente il nome di Grey Calverton era stato fatto all'inchiesta di Kilworth Grange, e come Grey sapeva, i sospetti connessi con lui dovevano essere di notorietà pubblica, massimamente nell'ambiemte poliziesco.

Principiò a provare la vaga ma sicura impressione che una rete gli si stava chiudendo attorno. Stava per essere preso nel vortice di sospetto che circondava la morte di suo cugino, ed adesso capiva chiaramente che i suoi rapporti con Scarcliffe non gli potrebbero riuscire che dannosi.

Non desiderando apparire smanioso di fuggire, attese mentre il poliziotto fischiava per domandare aiuto, nè rientrò in casa che dopo che la polizia ebbe effettuata la sua brava perquisizione nelle adiacenze che consistevano nel negozio di un gioielliere e di due retro stanze, e verificarono un rilevante furto di gioielli.

Tutto questo richiese del tempo, e solo allorchè giunse il proprietario del negozio, chiamato per telefono, potè l'agente ottenere tutte le informazioni che gli occorreva assicurarsi. Allora risultò che essendo guasta la serratura della cassaforte, il furto era stato facilmente perpetrato per l'ammontare di più di trecento mila lire di diamanti e per oltre una notevole quantità di argenteria.

Grey rincasò affranto e oltremodo disgustato di se stesso per essersi lasciato in guisa abbindolare da una donna la quale, ormai sentivasene sicuro, altro non era che la complice di una combriccola di abilissimi ladri e di bricconi della specie più scaltra e più pericolosa.

E sempre più radicata divenne in lui la convinzione che essi erano gli autori del crimine di Kilworth Grange, e che perciò tra di loro dovrebbesi ricercare l'assassino di suo cugino.

Questo pensiero lo riempì di un senso di supremo terrore. Sotto a tutto ciò doveva esservi un mistero ancora più profondo di quanto l'avesse supposto sin lì. E di nuovo percepì che mani crudeli lo stavano tirando giù giù, cercando implicarlo nella morte del cugino attraverso mezzi di cui sino ad allora era stato all'oscuro.

La giustizia erasi impadronita del rosario, avvertendolo Grey di tenersi pronto a indentificare il vetturino ove questi fosse rintracciato.

Ma egli sapeva che ciò non avverrebbe. Era convinto che non trattavasi di un vetturino di professione, e che il numero così accuratamente segnato dall'agente si dimostrerebbe falso.

Frattanto però si ripremetteva di aver detto addio per sempre alla nota casa ed a coloro che l'abitavano quantunque un segreto intuito gli dicesse che più che di una decisione trattavasi di un desiderio. Per lo meno si asterrebbe dal recarvisi, come pure si terrebbe lontano dalle seduzioni della donna che, tanto valeva il confessasse, molto aveva potuto su di lui.

Ma allorchè per distrarsi dalla sua invadente malinconia, venendo meno alle consuetudini, frequentò la società più di quel che non era stato accolto come per il passato, ma che su di lui pendeva un ombra di cui non poteva ignorare l'esistenza.

Taluni amici gli accordavano ancora l'accesso alle loro case, altri no. Anche i più cordiali però erano freddi, non manifestavano il desiderio di rivederlo, e si astenevano così chiaramente da qualunque allusione alla tragedia di Kilworth Grange che egli non poteva non intendere il loro punto di vista a suo riguardo.

Era pubblicamente notó ormai che egli era sospettato di aver ucciso suo cugino per spianarsi la via all'eredità ed al titolo.

Persino l'amico Dabury, sebbene i negasse con veemenza, disse abbastanza da far dubitare a Grey che anch'egli lo sospettasse.

Finalmente allorchè ebbe realizzata tutta la gravità della situazione, decise di recarsi dallo zio onde accertarsi che Claudina era tuttavia nello stesso stato d'animo di quando erasi congedato da lei.

Allora, in altrettante parole gli aveva detto di averlo veduto uccidere suo cugino aggiungendo però che era sicura doversi trattare di una disgrazia. Gli farebbe ancora la grazia di crederla tale ?

In uno stato di spossatezza mentale che lo faceva quasi dubitare della propria ragione Grey, disfatto dall'angoscia della sua posizione e dalla perplessità che cagionavala, giunse a palazzo di Curzon Street un pomeriggio verso la fine di gennaio. Claudina vestita a lutto, lo ricevette, e subito egli capì dai suoi modi l'opinione di lei sul suo conto non avesse fatto che poggiorare.

Gli stesè la mano, questo si, ma nessuna calda stretta delle dita, nessun cordiale sorriso di benvenuto su quel volto. Grey si ritrasse come morso al cuore.

— Ho capito, disse. — Pensi quello che pensavi l'ultima volta che ti ho veduta, e quello che tutti ormai sembrano credere. Credi che io abbia assassinato Deveridge.

— Se lo credessi, disse Claudina — con una voce spenta che tradiva quanto aveva sofferto, — non ti rivolgerei mai più la parola. Ma non l'ho mai creduto, nè lo credo. Soltanto, Grey, perchè non aver fiducia in me ?

— Sempre la solita storia — sclamò. Credi che l'abbia ucciso per disgrazia.

— Taci ! taci !

— Non l'ho ucciso.

— Basta su ciò per ora. Perchè non sei venuto al funerale ?

— Tenuto conto dei sospetti dello zio, sarebbe stato recitare una farsa a cui non potevo prestarmi.

— Ma allora perchè sei stato lassù dopo la nostra partenza ?

Grey la fissò trasognato.

— Non vi sono stato, disse, — dal giorno in cui fu aperta l'inchiesta.

Nè ho intenzione di ritornarvi a meno che non debba necessariamente allorchè essa verrà riaperta. Mi dicono sia stata di nuovo aggiornata.

Claudina rossa in volto appariva nervosa.

— Perchè neghi di esservi andato ? fu sollecita a chiedere. — Tutti sanno che ci fosti la settimana scorsa.

Grey divenne gravissimo.

— Questo è enorme, asserì brevemente — questo voler insistere che sono stato in un luogo dove so benissimo di non aver rimesso piede. Di grazia, chi ti ha detto che io vi sono andato ?

— La Chadwick.

— Quand'è così per un suo qualche recondito motivo essa ti ha mentito. Da Natale non sono più stato a Kilworth, nè mai vi ritornerò.

Si era alzato e andava verso la porta. Claudina, la fisonomia impregnata di intimo dolore, lo richiamò supplicandolo:

— Grey, non essere così duro ! So tutto di te. Non posso a meno di sapere.

Egli si voltò ad affrontarla, la fanciulla non si mosse e sostenne quello sguardo senza batter ciglio.

— So che ti sei allontanato da tutti gli amici e che hai conosciuto o sei entrato in relazione con gente malfatta. So che ti sei alienato gli amici ed attirato i più strani sospetti. Grey, sai bene che non puoi negarlo.

— Parla, confessa il malfatto, lascia che io chieda allo zio di perdonarti e ritorna a noi, ai tuoi veri amici, a coloro che ti amano e che ti salveranno dall'orrendo bivio in cui ti trovi.

Greyindietreggiò sbalordito.

Continua